

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

S. Michele a Caivano



R.I.A., nuove possibilità
dalla Corte Costituzionale

L'Assemblea Generale
ANPS di Assisi

Il nuovo **Statuto**
dell'Associazione



**Qualità, puntualità
e precisione sono da sempre
il nostro marchio di fabbrica.**



NIEDDU

TRASPORTI E LOGISTICA

WWW.NIEDDU.IT - 0789.37100 - NIEDDU@NIEDDU.COM



Le grandi prospettive del nuovo Statuto

Nella seduta del 6 novembre scorso, l'Assemblea generale straordinaria dell'ANPS ha approvato all'unanimità, in via definitiva, il nuovo Statuto dell'Associazione.

Il giorno seguente, la Segreteria del Dipartimento della P.S., quale l'Autorità di vigilanza, ha ratificato lo Statuto che dal 21 novembre è pienamente operativo. Entro sessanta giorni, il Consiglio Nazionale dovrà deliberare il relativo Regolamento di esecuzione.

Permettetemi di ringraziare, in primis, tutti i Consiglieri Nazionali per il lavoro svolto e poi tutti i Presidenti di Sezione che hanno contribuito, con le loro valutazioni e proposte, al completamento dell'articolato. Inoltre, voglio mettere in risalto l'unità e la compattezza dell'Assemblea generale che ha votato unanimemente il testo proposto. Oltre alle modifiche statutarie, l'Assemblea generale ha stabilito che il 29 marzo 2025 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli Organi sociali nazionali. Tra le novità del nuovo ordinamento, vorrei sottolineare la nostra nuova veste di "organizzazione di categoria", che ci permetterà di indirizzarci verso nuove attività a favore dei Soci quali: la rappresentanza, con la possibilità di

poter presentare all'Amministrazione delle richieste di modifica normativa; la formazione, per organizzare delle serie di corsi o incontri in videoconferenza su particolari temi di interesse generale; e altre funzioni di servizio quali, ad esempio, l'assistenza contabile e amministrativa su vari aspetti economico-finanziari, tra cui anche le pensioni.

Inoltre, sono stati ampliati gli scopi associativi inserendo, ad esempio, le attività sportive, che saranno avviate dall'anno 2025; in più, viene data la possibilità di iscrizione dei cittadini stranieri, anche non comunitari, secondo determinate regole. È stata facilitata anche l'apertura di sedi all'estero, così da estendere ulteriormente la nostra cultura e i nostri valori anche fuori del Paese.

Tutto questo, dando grande importanza alla comunicazione, tramite i moderni canali d'informazione, per stabilire un contatto sempre più stretto con gli associati.

Credo che ci dovrà essere un nuovo e più intenso impegno da parte di tutti, a partire dai responsabili degli Organi sociali, affinché si affermi il nostro scopo principale, che è quello di creare una grande comunità che condivida i valori, i diritti e le regole per una civile convivenza.



Michele Paternoster
Presidente Nazionale



ANAS TORNA AL FESTIVAL DELLO SPORT: SICUREZZA STRADALE IN PRIMO PIANO

Anas è tornata per il terzo anno al Festival dello Sport, un evento di grande rilevanza che si è svolto a Trento dal 10 al 13 ottobre, ponendo al centro della sua partecipazione il tema cruciale della sicurezza stradale. Questo festival, che celebra lo sport in tutte le sue forme, ha rappresentato un palcoscenico ideale per Anas per diffondere una cultura di responsabilità e consapevolezza sulle strade italiane, che ogni anno ospitano oltre 500 manifestazioni sportive, dalle gare automobilistiche a quelle ciclistiche e podistiche. Il clou della partecipazione di Anas si è tenuto sabato 12 ottobre, alle ore 14, presso il Palazzo della Regione, con un talk moderato dall'ex campionessa di pallavolo e medaglia d'oro ai campionati mondiali di Germania 2002 Rachele Sangiuliano. Durante l'incontro, due testimonial d'eccezione hanno condiviso le loro esperienze e le loro visioni: Max Biaggi, sei volte campione del mondo nel motociclismo, e Rachele Somaschini, talentuosa campionessa di rally. Entrambi hanno discusso l'importanza di innovazione e ricerca per migliorare la sicurezza sulle strade, enfatizzando come Anas contribuisca attivamente alla consapevolezza sulla sicurezza durante gli eventi sportivi e nelle iniziative di educazione stradale. Max Biaggi ha commentato l'iniziativa, sottolineando l'importanza dello spot Anas "Quando sei alla guida tutto può

aspettare", un messaggio sociale che evidenzia l'urgenza di prestare attenzione alla guida e ai pericoli derivanti da distrazioni al volante. "Fa capire a chi lo guarda che quando si è alla guida non bisogna avere mai fretta. Ve lo dice uno che di solito va di corsa", ha detto il campione, mettendo in luce l'importanza di un approccio responsabile alla guida. Rachele Somaschini ha aggiunto che lo spot rappresenta un messaggio essenziale per i giovani, richiamando l'attenzione sulle distrazioni al volante, spesso causate dall'uso del cellulare. "Lo spot di Anas può salvarvi la vita con un sorriso; è un messaggio indispensabile per i giovani", ha affermato, sottolineando quanto sia fondamentale prevenire comportamenti pericolosi. Ma la presenza di Anas al festival non si è limitata al talk. In Piazza Dante, Anas ha allestito un Camp dedicato alla sicurezza stradale, offrendo al pubblico la possibilità di mettersi alla prova con un innovativo e immersivo simulatore di guida sicura aperto gratuitamente al pubblico, che ha permesso ai visitatori di affrontare scenari di guida realistici, evidenziando i rischi associati a comportamenti scorretti alla guida. Al termine di ogni sessione i partecipanti hanno potuto riflettere sulla loro esperienza e ricevere un gadget esclusivo di Anas. L'adrenalina non è mancata, con Rachele Somaschini che ha sfidato il simulatore venerdì 11 ottobre, mentre Max Biaggi

si è cimentato subito dopo il talk, dimostrando che la sicurezza è fondamentale sia in pista che sulle strade. Durante l'evento, sono stati anche ricordati i dati allarmanti sugli incidenti stradali, che rappresentano la prima causa di morte tra i giovani tra i 15 e i 29 anni, secondo le statistiche Istat. Questo sottolinea ulteriormente l'importanza della campagna di sensibilizzazione di Anas. Durante il Festival dello Sport, alcuni campioni olimpici appartenenti ai Gruppi Sportivi della Polizia di Stato "Fiamme Oro", hanno condiviso il loro impegno per la sicurezza stradale. Manila Esposito ha sottolineato l'importanza di non usare il telefono alla guida, mentre Giorgia Villa ha evidenziato come seguire le regole sia cruciale, soprattutto come membro della Polizia di Stato. Alice D'Amato ha ribadito che, come nello sport, è fondamentale rispettare le regole anche sulla strada. Filippo Macchi ha invitato a non distrarsi e a non bere alla guida, e Gabriele Rossetti ha ricordato che, a differenza dello sport, nella vita non si può recuperare dagli errori. Insomma, la sicurezza stradale è una responsabilità di tutti ed educare le nuove generazioni a un corretto stile di guida è l'unico modo per garantire un futuro più sicuro.

Massimo Carlini
Head of Advertising,
Brand Strategy & Digital Communication
ANAS S.p.A.



SOMMARIO

Ricorrenze

6 S. Michele a Caivano



Attualità

16 R.I.A., alla prova dei fatti

Eventi

20 Il Consiglio Nazionale di Enna

21 Il Consiglio Nazionale di Assisi

22 L'Assemblea Generale nazionale



24 Inaugurazione Parco G. Vitaliano



26 La Banda dei siciliani



27 Intitolazione Distaccamento Polstrada

Inserto

29 Il nuovo Statuto dell'ANPS

Memorie

44 La Fiat 126

Rubriche

42 Come eravamo

48 Vita delle Sezioni

62 Notizie liete

64 Libri

66 Ridiamoci su...

FIAMME d'ORO



ORGANO D'INFORMAZIONE UFFICIALE DELL'ANPS
www.assopolizia.it

ANNO LI n. 3 - 2024

Registrazione Tribunale di Roma
n. 135 del 24/10/2019
Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile
Michele Paternoster

Direzione, Amministrazione e Redazione
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Pubblicità
Alessandro Caponeri
caponeri@editorialeidea.it

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via Gaetano Astolfi, 20/22
00149 Roma
info@editorialeidea.it

Stampa
Rotolito SpA
Via Sondrio 3
20096 Pioltello (MI)

Abbonamenti estero
Europa € 25
America, Africa, Asia € 35
Oceania € 50

Stampata nel mese di Dicembre 2024

Foto e articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.



San Michele a Caivano

Foto e testi: www.poliziadistato.it

Come tutti gli anni, il 29 settembre la Polizia ha festeggiato il suo Santo protettore.

Anche quest'anno, la celebrazione religiosa è stata condivisa con la Gendarmeria Vaticana, il cui patrono è l'Arcangelo Michele. Si rafforza, ancora una volta, il legame tra le due Istituzioni, tra valori e tradizioni, consolidando il senso di appartenenza a una più ampia comunità protetta dallo stesso Patrono.

La Messa è stata celebrata dal Cardinale Fernando Vérgez Alzaga, da don Luigi Trapelli, coordinato-

re nazionale dei cappellani della Polizia di Stato, e altri cinque cappellani della Polizia.

La funzione religiosa è stata accompagnata da un gruppo strumentale della Banda della Polizia di Stato e dal tenore Antonio Costa, poliziotto in servizio alla questura di Catania. Sull'altare sono state esposte un'icona raffigurante San Michele Arcangelo e la Bolla Pontificia con cui è stato proclamato Patrono della Polizia. Durante la celebrazione, a due poliziotti e a due gendarmi sono state affidate le letture liturgiche e le preghiere "a San Michele" e del "gendarme".

Dalla cerimonia in Vaticano al concerto a Caivano, tante le iniziative per festeggiare il nostro Patrono

Al termine della Santa Messa il Ministro dell'Interno e il Capo della Polizia hanno consegnato al Cardinal Alzaga un dono in ricordo della giornata.

IL TRASFERIMENTO A CAIVANO

Le celebrazioni sono proseguite nel pomeriggio a Caivano, in provincia di Napoli, dove, nel centro sportivo "Pino Daniele", la Polizia ha allestito il "Villaggio della legalità", uno spazio nel quale i numerosi studenti e visitatori presenti hanno assistito a dimostrazioni operative delle Unità cinofile e ar-



In apertura, il concerto al centro sportivo "Pino Daniele". A sinistra, il Capo della Polizia Vittorio Pisani con il Ministro Matteo Piantedosi e il Commissario straordinario per il territorio di Caivano Fabio Ciciliano. Sotto, un giovane "aspirante" poliziotto al "Villaggio della legalità"

tificieri della Polizia di Stato e alle esibizioni sportive degli atleti dei Gruppi sportivi Fiamme Oro. Nell'area erano esposti anche mezzi storici e moderni in uso ai vari reparti della Polizia.

Il centro sportivo, diventato simbolo di riscatto per la comunità del Parco Verde, è frutto di un'imponente opera di riqualificazione realizzata dal Governo, che ha trasformato l'area in uno spazio dei e per i cittadini, in particolare dei giovani, con la realizzazione di un impianto sportivo gestito dalle Fiamme Oro, all'interno del quale si possono praticare 44 diverse discipline sportive.

È in questa nuova realtà che si è svolto l'evento "I valori che ci uniscono: legalità, inclusione, sport per un futuro di crescita insieme agli studenti di Caivano", alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Capo della Polizia Vittorio Pisani, del Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione





funzionali al territorio del Comune di Caivano Fabio Ciciliano, del Presidente di Sport e Salute Spa Marco Mezzaroma e del Commissario straordinario del Comune di Caivano Filippo Dispenza.

IL CONCERTO

Alla serata, animata dalle musiche eseguite dalla Banda Musicale della Polizia di Stato e presentata da Serena Rossi, hanno partecipato Gigi D'Alessio, Vincenzo Salemme e Carmine Recano, tre grandi artisti e amici della Polizia di Stato, tutti “napoletani doc”, che hanno portato sul palco la loro arte ma anche il loro vissuto di “ragazzi” cresciuti a Napoli.

Il concerto, inoltre, è stata l'occasione anche per conoscere alcune belle storie di giovani cresciuti a Caivano, che con impegno, studio e determinazione, si sono costruiti “un'alternativa di vita”. Loro sono Alessandro Kravchuk, giovane musicista di origini ucraine, nato e cresciuto proprio a Caivano, che ha accompagnato la Banda Musicale nell'esecuzione di “Giocondità”, Francesco Esposito e Adriano Police, che hanno raccontato le loro storie e dimostrato che si può trovare la forza di cambiare la propria vita, riscattandosi e distaccandosi dalla criminalità, purtroppo presente in queste zone.

A parlare di giovani e solidarietà è stato infine don Maurizio Patriciello, il parroco di Caivano, simbolo della lotta in prima linea contro la criminalità organizzata e che per questo, dal 2022, vive sotto scorta per le minacce ricevute dalla camorra.

Questa voglia di emergere, allontanandosi dallo stereotipo della “città criminale”, anima da sempre Napoli, che nel tempo ha dato i natali a numerosi grandi artisti. Tra questi, uno dei più indimenticabili è stato Pino Daniele, al quale il

A sinistra, alcuni momenti dell'evento a Caivano con la performance di Gigi D'Alessio.

A destra, don Maurizio Patriciello e, sotto, il conferimento degli attestati di "Poliziotto ad honorem". A rappresentare l'ANPS c'è il Consigliere nazionale Martino Melileo

parco è intitolato, omaggiato dagli orchestrali della Polizia, diretti dal maestro Maurizio Billi, con alcuni dei suoi brani più iconici. La scaletta musicale ha inoltre ricordato un altro maestro della musica internazionale e amico della Polizia di Stato: Ennio Morricone, le cui musiche sono state interpretate dalla soprano Federica Caseti Balucani. Particolarmente coinvolgente è stata poi l'esibizione jazz eseguita dal talentuoso sassofonista napoletano Rocco Di Maiolo che, accompagnato dalla Banda Musicale, ha eseguito alcuni brani di Paul Desmond e Duke Ellington. Tra i valori "raccontati" durante la serata ci sono stati quelli dell'amicizia, condivisa con gli studenti e docenti dell'Istituto superiore Morano e del Liceo Braucci di Caivano presenti in platea, e della memoria, ricordando gli oltre 2.500 poliziotti morti in servizio nel garantire la sicurezza dei cittadini.

L'INTERVENTO DEL CAPO DELLA POLIZIA

Si è parlato inoltre di sport e inclusione, temi che animano la "nuova vita" del Parco di Caivano. A farlo è stato il Capo della Polizia Vittorio Pisani insieme agli atleti del gruppo sportivo Fiamme Oro, vincitori di medaglie alle recenti Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024. Pisani ha ringraziato i rappresentanti delle Istituzioni che si sono impegnati nel realizzare a Caivano il nuovo parco, uno spa-



zio per lo sport e per i giovani. Ha inoltre ricordato l'importanza del progetto Fiamme Oro della Polizia di Stato, che ha portato grandi risultati a Parigi 2024 e che, attraverso gli atleti, diffonde la legalità e i valori del rispetto e dell'inclusione tra i ragazzi, soprattutto nelle zone più difficili di alcune città.

POLIZIOTTO AD HONOREM

Infine, sono stati consegnati i riconoscimenti di "Poliziotto ad honorem" a tre personalità della società civile, che si sono distinte per la diffusione dei valori di legalità, di inclusione sociale e di solidarietà: Stefano Guarnieri, Marco Camisa-

ni Calzolari e Angelo Lancellotti. Da oggi, infatti, diventano ambasciatori dei modelli valoriali a cui si ispira la Polizia di Stato.

L'INTERVENTO DEL MINISTRO

L'evento si è concluso con l'intervento del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha sottolineato come l'opera realizzata a Caivano sia un segno importante della vicinanza dello Stato ai caivanesi, che si riappropriano di uno spazio in cui sport e legalità sono un viatico importante di valori per i giovani. L'Inno nazionale eseguito dalla Banda della Polizia di Stato ha concluso la serata.

La ricorrenza del Santo Patrono è stata celebrata anche in tutte le province italiane. Una giornata di incontri, nelle strutture e negli uffici di Polizia, dedicata ai familiari e amici dei poliziotti, con la presenza delle nostre Sezioni



ASTI



AVELLINO



AREZZO



BRINDISI



ASCOLI



COSENZA



FIRENZE



GENOVA



LECCE



TERNI



SASSARI



LATINA



MESSINA



SAVONA



FOGGIA



CATANIA



LA SPEZIA



MAGENTA



MACERATA



MARTINA FRANCA



POTENZA



RAVENNA



ROVIGO



IMPERIA



NUORO



PORDENONE



UDINE



PIACENZA

RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2025



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2025 dell'ANPS**, dedicati alla Bandiera della Polizia e le sue decorazioni dal 1997 al 2011.

Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.

L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.

L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Via Statilia, 30 - 00185 - Roma

Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)



Nome Cognome

Indirizzo

Città Tel. N. di pacchetti



*Calendario Storico
della Polizia di Stato*

2025

LA BANDIERA DELLA POLIZIA
E LE SUE DECORAZIONI

1997-2011

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO

R.I.A., alla prova dei fatti

Una nuova sentenza della Corte Costituzionale apre le porte ai lavoratori pubblici che non si sono mai arresi nel richiedere gli scatti di anzianità

di Floro Bisello, avvocato

Il rapporto di pubblico impiego era regolato dal diritto pubblico fino al 1990, non essendo ancora stata istituita l'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni).

In tale ambito, il DPR n. 44 del 1990 (Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 26 settembre 1989, concernente il personale del comparto Ministeri e altre categorie di cui all'art. 2 del DPR 5 marzo 1986, n. 68), applicabile all'epoca al rapporto di pubblico impiego regolato dal diritto pubblico, ribadiva il blocco dell'anzianità per tutti i dipendenti della Funzione Pubblica, riconoscendo però, ai commi 4 e 5 dell'art. 9, gli importi in base all'anzianità maturata entro 31 dicembre 1990. Da ciò ne conseguiva che, da quel momento in poi, i lavoratori pubblici operanti nelle funzioni centrali (Ministeri, Tribunali, Agenzia delle entrate, Enti locali, ecc.) non hanno più avuto diritto alla percezione degli emolumenti economici automatici legati all'anzianità di servizio. Successivamente, il DL n. 384 del 1992 prorogava per il triennio 1991-1993 la maturazione del diritto alla percezione degli emolumenti succitati.

In seguito, ex DL n. 29 del 1993, il rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici venne regolato dal

diritto privato e il contenzioso passava dal vaglio della magistratura amministrativa (TAR) a quella civile (Giudici ordinari), la quale riconobbe, a seguito dei ricorsi proposti dai lavoratori del comparto pubblico, il diritto alla percezione della maggiorazione della Retribuzione Individuale di Anzianità anche per periodi in cui la stessa veniva a maturarsi successivamente al 1 gennaio 1990 (per il triennio 1991-93).

INTERVIENE IL GOVERNO...

Pertanto, al fine di far rigettare i tantissimi ricorsi dei lavoratori, il Governo, in sede di Legge finanziaria per l'anno 2001, emanava l'articolo 51, comma 3, della Legge 388/2000, che precludeva il diritto alla corresponsione della maggiorazione della Retribuzione Individuale di Anzianità ai dipendenti pubblici in relazione al triennio 1991-1993, riservandolo solo a quelli con requisiti maturati fino al 1990, fatte salve le sentenze passate in giudicato (art. 51 comma 3: "L'articolo 7, comma 1, del DL 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 novembre 1992, n. 438, s'interpreta nel senso che la proroga al 31 dicembre 1993 della disciplina emanata sulla base degli accordi di comparto di cui alla Legge 29 marzo 1983, n. 93, relativi al triennio 1988-90, non modifica la data del 31 dicembre 1990, già stabilita

per la maturazione delle anzianità di servizio prescritte ai fini delle maggiorazioni della Retribuzione Individuale di Anzianità. È fatta salva l'esecuzione dei giudicati alla data di entrata in vigore della presente Legge").

... LA CORTE COSTITUZIONALE...

Quest'ultima norma è stata dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 4/2024 della Corte Costituzionale in quanto: "la disposizione censurata, avendo introdotto una norma innovativa a efficacia retroattiva, al fine specifico d'incidere su giudizi pendenti in cui era parte la stessa Amministrazione Pubblica, e in assenza di ragioni imperative d'interesse generale, si è posta in contrasto con i principi del giusto processo e della parità delle parti in giudizio, sanciti dagli artt. 111, commi primo e secondo, e 117, primo comma della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU, nonché con i principi di eguaglianza, ragionevolezza e certezza dell'ordinamento giuridico di cui all'art. 3 della Costituzione". Da ciò ne consegue che il computo dell'anzianità di servizio utile al calcolo della maggiorazione della Retribuzione Individuale di Anzianità (per il raggiungimento dei 5, 10, 20 anni di anzianità di servizio) non si preclude al 31 dicembre 1990, ma comprende anche il periodo di

proroga del triennio 1991-1993, come già previsto dal DL n. 384 del 1992.

... E ANCHE LA CASSAZIONE

Tuttavia, si ritiene che non tutti i lavoratori (anche attualmente in pensione) possano esercitare il diritto a ottenere gli arretrati inerenti alla maggiorazione del R.I.A. nei suddetti termini (maturazione dei requisiti nel triennio 91-93), dovendo considerare gli effetti estintivi della prescrizione.

In particolare, la Corte di Cassazione a Sezioni riunite, il 28 dicembre 2023, con la sentenza n. 36197, ha chiarito che nel pubblico impiego la prescrizione decorre sempre in costanza di rapporto di lavoro. Pertanto, l'illegittimità *de quo* riconosciuta dalla Corte con la sentenza 4/2024, comporterà un concreto beneficio nei seguenti casi:

- 1) potrà beneficiare della decisione della Corte per recuperare i crediti arretrati chi abbia interrotto la prescrizione quinquennale ogni volta prima della scadenza della medesima e reiterandola periodicamente prima dello scadere del quinquennio (quindi la prima comunicazione di interruzione della prescrizione doveva avvenire entro e non oltre il 31/12/1998, la seconda entro e non oltre il 31/12/2003 e così via);
- 2) potrà beneficiare della decisione della Corte chi abbia proposto un ricorso contro la negazione della maggiorazione R.I.A. e tale giudizio sia stato sospeso in attesa di conoscere il pronunciamento della Corte Costituzionale sulla legittimità della norma, oppure chi abbia

un giudizio in qualunque grado ancora non definito, con sentenza non passata in giudicato.

Ne consegue che, chi non abbia mai agito davanti a un'autorità giudiziaria, pur avendo maturato i requisiti, si veda preclusa la possibilità di agire oggi, in quanto la prescrizione è decorsa già nel lontano 1999, con effetti che si riflettono non solo sulla mancata maggiorazione R.I.A., ma anche sul TFS e sulla pensione, per l'ottenimento delle somme arretrate. In ogni caso, essendo la prescrizione un'eccezione che dovranno esercitare le singole Amministrazioni destinatarie delle richieste, si potrebbe presentare comunque

L'eventuale prescrizione di alcuni compensi arretrati non preclude il conseguimento dei successivi aumenti

un'istanza per il riconoscimento del beneficio maturato, e attendere le concrete risposte da parte delle medesime.

E ciò anche per un'ulteriore ragione: difatti, occorre nel merito riporre massima attenzione a non incorrere nell'equivoco di ritenere equivalente il concetto della prescrizione delle somme arretrate (in termini di pregresse maggiorazioni R.I.A. non corrisposte) con quello, più ampio, dell'estinzione del diritto al beneficio in sé. Quest'ultimo, nel caso che ci occupa, in quanto ricomprensivo di una componente dello stipendio, non è soggetto ad alcun regime prescrizione. Cosicché una volta accertate le condizioni giuri-

diche per il suo riconoscimento, entra, senza ulteriori indugi, nel patrimonio stipendiale dell'interessato, con i connessi riflessi in dotti (pensionistici, previdenziali, assicurativi, ecc.) e deve, pertanto, procedersene all'attribuzione mediante successivo atto dispositivo - Cassazione civile sez. lav., 27/02/2004, n. 4076: "L'anzianità del lavoratore, presupposto per il conseguimento di determinati diritti, come quello al computo dell'indennità di fine rapporto o agli scatti di anzianità, configura un mero fatto giuridico insuscettibile di prescrizione, con la conseguenza che, nel caso in cui il lavoratore, prescrittosi un primo scatto

di retribuzione, agisca tempestivamente per ottenere l'attribuzione di scatti successivi, questi debbono essere liquidati nella misura a essi corrispondente, e cioè come se quello precedente, maturato ma non più dovuto per effetto della prescrizione, fosse stato corrisposto"; Corte appello Catania sez. lav.,

05/04/2019, n. 326: "In tema di lavoro subordinato, l'anzianità di servizio non costituisce uno status del lavoratore, né un distinto bene della vita oggetto di autonomo diritto, ma un fatto giuridico che rappresenta il presupposto di specifici diritti, quale quello alla progressione economica. L'eventuale prescrizione di alcuni compensi arretrati non preclude il conseguimento dei successivi aumenti stipendiali che debbono essere liquidati nella misura dovuta come se quello precedente, maturato ma estinto per prescrizione, fosse stato corrisposto" - conformi Cassazione civile, sez. lav., 21/07/2009, n.16958; Cassazione civile, sez. lav., 17/7/2007, n. 15893.

ACQUISTA GLI OROLOGI UFFICIALI DELL'ANPS

MOVIMENTO
AUTOMATICO

CINTURINO
VERA PELLE



CECCACCI
1897

ITALIAN LUXURY WATCHES SINCE 1897

Informazioni:

WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS



Associazione Nazionale
Polizia di Stato

PRODOTTO UFFICIALE

MADE IN ITALY
by
CECCACCI
1897

SERIE NUMERATA

PER LUI
E PER LEI

TRE COLORI
TRE MISURE



WWW.CECCACCI.COM/STORE/ANPS

Viste le numerose richieste, la Presidenza nazionale ha riservato una quota di orologi per i soli Soci, in più con uno **sconto del 20%** sul prezzo ufficiale. Si ricorda che le **serie sono limitate e numerate**, per cui gli orologi saranno disponibili fino a esaurimento esemplari.

La spedizione per pacco assicurato sarà curata direttamente dall'Associazione.

L'ordine può essere fatto anche telefonicamente, chiamando la Presidenza al n. 0670496450, o per email all'indirizzo: amministrazione@assopolizia.it, previa verifica della disponibilità.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

CONTO CORRENTE POSTALE N. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE OROLOGI ANPS

Nome Cognome

Indirizzo

Città Prov. CAP Tel.

Modello Quantità





Elegance/Rosa

~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Turchese

~~199,00 €~~ 160 €



Elegance/Bianco

~~199,00 €~~ 160 €



Ambassador/Argento

~~279,00 €~~ 220 €



Ambassador/Nero

~~279,00 €~~ 220 €



ESaurito

Classic/Bianco

~~799,00 €~~ 640 €



Vintage/Argento/Blu

~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Marrone

~~599,00 €~~ 480 €



Vintage/Argento/Nero

~~599,00 €~~ 480 €

Consiglio Nazionale del 18 settembre



Nell'usuale cammino itinerante, il Consiglio Nazionale dell'Associazione è approdato, per la seconda volta, in Sicilia, a Enna.

I lavori sono iniziati nella giornata del 18 settembre, nella Sala riunioni messa a disposizione dalla Questura, e hanno riguardato soprattutto le modifiche statutarie. Nello specifico, sono state accolte, e inserite nella bozza, alcune richieste pervenute da molti Presidenti di Sezione circa i requisiti necessari per la candidabilità agli Organismi centrali, stabilendo di presentare lo Statuto all'Assemblea Generale ad Assisi, il 6 novembre, per la definitiva approvazione alla presenza di un Notaio.

Si è anche prevista la stesura del nuovo Regolamento di attuazione, entro 60 giorni dall'accettazione dello Statuto stesso.

Alle ore 11,00 il Questore di Enna Salvatore Fazzino, è intervenuto alla riunione per un saluto al Consiglio, elogiando l'importante ruolo che l'ANPS svolge ed esprimendo un vivo ringraziamento.

Successivamente, l'attività consiliare è proseguita con il parere favorevole al Bilancio di previsione per il 2025; l'elargizione di alcuni contributi; la ratifica delle avvenute elezioni in quattro Sezioni; il bene-

stare all'apertura di una nuova Sezione; il commissariamento della Sezione di Foligno, dando incarico al Consigliere Lucchi di ripristinare, ove possibile, gli Organi sociali.

Dai contributi ricevuti da privati per il Raduno interregionale di San Giovanni Rotondo, c'è stato un avanzo di circa 7mila euro; il Vice Presidente Savarese propone che la somma venga destinata all'istituzione di una Borsa di studio nazionale, in seno all'ANPS: il Consiglio approva all'unanimità.

Per alcune problematiche interne, vengono valutate le situazioni di Benevento e Marcanise: per la prima interverrà direttamente il Presidente Nazionale, mentre per l'altra si dà mandato al Vice Presidente Savarese di valutare se esistono i requisiti perché la Sezione possa continuare a operare.

Non essendoci altri argomenti, la seduta del Consiglio Nazionale termina, programmando il prossimo incontro a novembre, in Santa Maria degli Angeli di Assisi.

Il Consiglio si è riunito la mattina seguente, il 19 settembre, con i Presidenti della Sicilia, per poi assistere, nella serata a Piazza Armerina, all'esibizione della neocostituita Banda musicale della Sezione di Enna.

Consiglio Nazionale del 5 novembre



A Santa Maria degli Angeli di Assisi, si è riunito il Consiglio Nazionale dell'Associazione per esaminare, e discutere, alcuni argomenti rilevanti, preparatori dell'Assemblea Generale.

Il Presidente Nazionale, salutati e ringraziati gli intervenuti, espone l'ultima versione dello Statuto, illustrando la sola modifica proposta dal Dipartimento, in ordine all'art. 37, laddove invece di approvazione "a maggioranza semplice", per le modifiche statutarie viene richiesta la "maggioranza assoluta".

Il Consiglio accoglie la modifica e stabilisce che lo Statuto venga così portato in Assemblea, l'indomani 6 novembre, per l'approvazione finale da parte dei Presidenti di Sezione che interverranno, alla presenza di un Notaio.

Il Presidente ha chiesto che la Commissione che ha approntato lo Statuto si riunisca entro la seconda metà di novembre, per elaborare e definire il nuovo Regolamento di attuazione, così che entro i previsti 60 giorni il documento sia predisposto, consentendo così la sua applicazione alle prossime elezioni degli Organismi Nazionali, che si prevedono alla fine di marzo 2025.

Il Consiglio Nazionale sarà convocato, di conseguenza, entro la fine dell'anno in corso, per l'approvazio-

ne definitiva. A tale proposito si discute sul numero dei voti che le Sezioni potranno esprimere, facendo riferimento ai soli Soci effettivi (Poliziotti in servizio e in congedo) in regola con le quote sociali, deliberando che sarà dato un voto ogni cento Soci (da zero a 100 = 1 voto; da 101 a 200 = 2 voti, e così via).

Riguardo l'abito sociale per le Socie, si stabilisce che quelle che ricoprono cariche sociali dovranno indossare la cravatta, sopracolletto e copricapo femminile (tronchetto), gonna o pantalone, mentre tutte le altre iscritte indosseranno il foulard.

Si è deliberato il sistema delle notifiche tra Organi sociali, tra Sezioni e verso i Soci, che sarà meglio precisato nelle norme del nuovo Regolamento. Si è deciso di dotare di segni distintivi, da apporre sul sopracolletto dell'abito sociale, i Sindaci e i Proviviri nazionali, e un galloncino piatto di colore blu per i Presidenti emeriti.

All'unanimità è stato approvato anche il bilancio nazionale consuntivo del 2023 dell'Associazione, con allegata verifica e relazione del Collegio sindacale.

Il Consiglio Nazionale, infine, proporrà ai Presidenti che interverranno all'Assemblea Generale, di fissare la data per il rinnovo degli Organismi centrali nei giorni 29 e 30 marzo 2025, a Cervia.

ASSISI

Assemblea Generale dei Presidenti



Il 6 novembre, alle ore 9,30, nella splendida cornice di Santa Maria degli Angeli di Assisi, nella sala riunioni della “Domus Pacis” è stata convocata l’Assemblea generale, ordinaria e straordinaria, dei Presidenti ANPS d’Italia per deliberare su alcuni argomenti di diverso interesse e importanza.

Erano presenti cento Presidenti, portatori di 43 deleghe di Colleghi impossibilitati a intervenire, evidenziando così una consistenza numerica di 143 Sezioni sul totale di 192.

Il Presidente ha proposto come Segretari dell’Assemblea i Consiglieri Maurizio Lucchi e Pierpaolo Menini; come Questori i Vice Presidenti Donato Fersini e Giovanni Roselli; come scrutatori i Presidenti di Sezione Angelo Brusco e Massimo Brugognone.

L’Assemblea ha accettato tali nomine.

Relativamente alla parte ordinaria, il Presidente ha illustrato l’attività svolta nell’anno dall’ANPS sul territorio, sia da parte delle Sezioni che dai Gruppi O.d.V., che hanno riscosso apprezzamenti e plausi in ogni circostanza, sia dai cittadini che dalle Autorità intervenute nelle manifestazioni.

Ha poi evidenziato anche i programmi futuri dell’Associazione, con riferimento, soprattutto, al prossimo Raduno Nazionale che, verosimilmente, si terrà a Pa-

dova nel mese di settembre 2025. Ha spiegato, inoltre, la trasformazione del Sodalizio da Associazione semplice a Organizzazione di categoria, con i relativi vantaggi della diversa, e più significativa collaborazione col Dipartimento; la possibilità della creazione dei Patronati per meglio sopperire alle necessità dei Soci; la futura istituzione dei Gruppi Sportivi. Chiarisce, con particolare attenzione e nel dettaglio, le previste modifiche statutarie, che hanno tenuto conto anche di molti suggerimenti pervenuti da vari Presidenti.

Alle 10,30, nella sala assembleare si è presentato il Questore di Perugia Fausto Lamparelli che, nel suo intervento, si è complimentato per l’attività generale messa in atto dall’ANPS, esprimendo gratitudine e apprezzamento per tutto il lavoro svolto dal Sodalizio, e per quello che s’intenderà svolgere in futuro. Terminata la visita del Questore, il Presidente espone i dati contabili relativi al bilancio consuntivo dell’anno 2023: l’Assemblea approva all’unanimità. I lavori assembleari proseguono con gli interessanti interventi di alcuni Presidenti di Sezione, che rappresentano tematiche di vario genere e su molteplici argomenti, riguardanti le attività e i programmi del Sodalizio. È stata richiesta la delibera per le elezioni



degli Organismi Nazionali, per il 29 e 30 marzo 2025 e l'Assemblea ha approvato all'unanimità.

Alle ore 16,00, con la ripresa dei lavori, si prosegue con l'Assemblea straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto, alla presenza del Notaio Federica Bui. Entrano nella sala 100, tra Presidenti o Vice Presidenti aventi diritto al voto, ma che esprimeranno 143 voti, comprensivi delle 43 deleghe ricevute e depositate agli atti. Viene documentato che tutti i votanti legittimati sono stati regolarmente registrati, al loro ingresso, previa annotazione su apposito registro che, in originale, viene consegnato al Notaio stesso. Viene verificata la presenza del Presidente Nazionale, del Consiglio Nazionale, del Sindaco Mario Sanpietro, oltre ai Segretari, i Questori e gli scrutatori precedentemente nominati.

Il Notaio ha dato lettura dello Statuto, procedendo alla votazione per alzata di mano e certificando 143 voti a favore, nessun voto contrario o astenuti.

I lavori dell'Assemblea straordinaria si sono chiusi alle ore 17,30 con l'avvenuta approvazione, all'unanimità, del nuovo Statuto ANPS!

Indubbiamente è stato raggiunto un risultato di grande rilievo per il cammino del Sodalizio; percorso che appare più snello e comprensibile e, ovviamente, altrettanto perfezionabile se necessario.

È stato premiato il lavoro di squadra: della Commissione, del Consiglio Nazionale e dei Presidenti con le loro proposte e indicazioni. Lo Statuto andrà a fare il paio con il nuovo Regolamento, già in avanzata fase di realizzazione che, accogliendo i suggerimenti di tutti, fornirà un complesso normativo idoneo a realizzare i futuri programmi dell'Associazione.



Inaugurazione **Parco Giovanni Vitaliano**



A seguito della proposta inoltrata dal Presidente della Sezione ANPS di Salerno Gianpietro Morrone, supportata dal Vice Presidente Area Sud Claudio Savarese e prontamente recepita dal Questore della provincia, è stata avviata la procedura d'intitolazione di un luogo pubblico in Cava de' Tirreni (SA), alla memoria del Brigadiere del Corpo degli Agenti di P.S. Giovanni Vitaliano.

Vitaliano nasce a Cava de' Tirreni (zona S. Lucia) il 12 ottobre 1888. Appena ventenne (1908) si arruola nella Guardia di Finanza ed è inviato alla Legione di Napoli. Nel 1917, sposa la compaesana Annunziata Savarese, e viene trasferito alla Legione di Bologna, dove resta fino al luglio del 1919.

Alla fine dello stesso anno, lascia la Guardia di Finanza ed entra nel Corpo degli Agenti Investigativi; nominato Agente d'Investigazione, viene destinato a Mantova.

Nel 1922, con la soppressione del Corpo, viene am-

nesso nel "ruolo specializzato dell'Arma dei Carabinieri" col grado di Vice Brigadiere inquirente, e assegnato a Verona. A luglio del 1925 entra nel Corpo degli Agenti di P.S., sempre col grado di Vice Brigadiere, e viene destinato a Forlì. Qui trascorre alcuni anni di servizio, tra Forlì e Rocca San Casciano dove, nel 1927, nasce la figlia Wanjè, tuttora vivente a Savona, mentre a Forlì nasce il figlio Valerio, scomparso nel 2003. Nel 1939, viene trasferito alla Questura di Savona dove, nel 1942, viene promosso per esame al grado di Brigadiere, e resta in quell'ufficio fino al suo arresto, a seguito di delazione, avvenuto il 31 maggio 1944 da parte delle SS tedesche, perché accusato di collaborazione con organizzazioni partigiane e per aver aiutato, nella fuga, alcuni ebrei ricercati dai nazisti. A settembre dello stesso anno viene condotto in Germania, nel campo di concentramento di Flossenbürg, dove troverà la morte a seguito di maltrattamenti, sevizie e stenti il 5 novembre 1944.



In apertura, il taglio del nastro all'entrata del parco.
In alto, la targa d'intitolazione.
Sopra, il Vice Presidente Claudio Savarese durante il suo discorso.
A sinistra, uno scorcio del parco



Per le benemerite acquisite durante la sua attività operativa, il 10 ottobre 1929, Vitaliano è stato insignito della Medaglia d'Argento per Merito di Servizio. A Febbraio 2022, a seguito d'iniziativa promossa dal Presidente della Sezione ANPS di Savona Roberto Di Guida, con decreto del Capo della Polizia gli è stata intitolata la palazzina Nord della Questura di quella città.

L'Amministrazione comunale di Cava de' Tirreni, con apprezzata sensibilità alla proposta formulata dall'ANPS di Salerno, è riuscita a recuperare una vasta area dismessa proprio nel quartiere di S. Lucia, luogo di nascita di Vitaliano, e con adeguati interventi l'ha trasformata in un grande "Parco urbano inclusivo" aperto al pubblico, all'interno del quale, insieme a molteplici attività e spazi ricreativi e d'interesse, insiste un'ottima scuola materna.

Il 24 Maggio scorso, con una suggestiva cerimonia alla presenza di numerose Autorità civili, militari e

religiose, il Parco è stato inaugurato e intitolato alla memoria del Brigadiere Vitaliano, a perenne ricordo del Poliziotto caduto per gli ideali di libertà e democrazia.

All'evento hanno partecipato: il Prefetto Armando Forgiione, Direttore Centrale per gli Affari generali e del Personale, in rappresentanza del Capo della Polizia, il Prefetto di Salerno Francesco Esposito, il Questore Giancarlo Conticchio, il Sindaco di Cava Vincenzo Servalli, S.E. Orazio Soricelli Arcivescovo di Amalfi e Cava de' Tirreni, il Consigliere regionale Franco Picarone, il Vice Presidente Nazionale ANPS Claudio Savarese, nipote del Caduto, il Presidente della Sezione ANPS di Salerno Morrone, nonché le rappresentanze delle Sezioni ANPS della Campania e delle altre consorelle Associazioni d'Arma. Il Brigadiere del Corpo degli Agenti di P.S. Giovanni Vitaliano è iscritto nell'albo "Caduti della Polizia", ed è annoverato tra le Vittime del dovere.

ENNA

La **Banda** dei siciliani



Su richiesta del Questore Salvatore Fazzino, d'intesa con i vertici dell'ANPS, il 19 ottobre, nella splendida cornice della Villa Romana del Casale, sito UNESCO, in Piazza Armerina (EN), in occasione del 45° anniversario della morte del Commissario Giorgio Boris Giuliano, poliziotto di indiscusse doti investigative riconosciute universalmente, ha ufficialmente debuttato la Banda musicale della Sezione di Enna.

Grazie all'idea del Presidente della Sezione Massimo Brugognone, in sinergia con il Maestro Giuseppe Campo e il Presidente dell'Associazione Musicale "Antonino Giunta" Mario Bruno, la Banda si costituisce a marzo, dando vita all'attività musicale del gruppo che oggi rappresenta l'unica banda dell'Associazione in Sicilia ed è composta da 50 musicisti, tutti Soci, provenienti da diversi centri siciliani. Alcuni di loro sono poliziotti in servizio, altri in quiescenza e altri ancora simpatizzanti. L'organico ricopre tutte le specialità strumentali delle famiglie dei fiati e delle percussioni, con l'ausilio di strumenti come il pianoforte o il contrabbasso, che vengono utilizzati nei concerti e nel caso in cui la partitura lo richieda.

La Banda è diretta dal Socio Carmelo Capizzi, esperto Maestro nel settore bandistico e corale, che ha raggiunto eccellenti successi, ottenendo premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione canora del tenore Antonino Interisano.

Il repertorio della Banda comprende, oltre alle tradizionali marce militari, anche brani originali e trascrizioni di musica classica, con particolare attenzione ai brani di compositori italiani e siciliani.

Alla serata celebrativa, hanno assistito numerose Autorità civili, locali, provinciali e regionali, numerosissimi Soci con i loro familiari e i Presidenti delle altre Sezioni siciliane, nonché tutti i Consiglieri Nazionali dell'ANPS, capitanati dal Presidente Nazionale Michele Paternoster, e i Vice Presidenti delle aree territoriali Nord, Centro e Sud Italia, che nei giorni precedenti erano riuniti in seduta consiliare proprio a Enna.

Unanime l'apprezzamento dei presenti per tutte le esecuzioni musicali e canore, sottolineato da forti e prolungati applausi, in una serata che ha regalato molti momenti entusiasmanti e coinvolgenti, che una buona musica riesce sempre a dare.

Intitolazione Distaccamento Polstrada



A distanza di 43 anni, il 4 luglio, il Distaccamento di Polizia Stradale di Monterosi (VT) è stato intitolato alla memoria della Guardia Scelta di Pubblica Sicurezza Leonardo Sgriccia, deceduto in servizio il 5 luglio 1981 dopo essere stato investito sulla Cassia mentre stava controllando i documenti di un automobilista. Leonardo aveva 34 anni, era sposato e papà di una bimba di appena 3 anni.

La commovente cerimonia, fortemente voluta da Teseo De Sanctis, dirigente del Compartimento Interregionale Lazio-Umbria della Polizia Stradale, si è svolta alla presenza del Direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato Renato Cortese, del Prefetto e del Questore di Viterbo, Gennaro Capo e Luigi Silipo, del Vicesindaco del Comune di Monterosi Pierfrancesco Loreti e altre Autorità civili e militari. Il Prefetto Cortese nel suo intervento ha sottolineato: "In un mondo in cui a volte non valorizziamo i sacrifici quotidiani compiuti da uomini e donne in uniforme, Leonardo ci ricorda l'importanza del servizio pubblico reso al cittadino e dei valori più nobili della Polizia di Stato: la protezione dei cittadini, il rispetto delle leggi e la difesa della giustizia, anche a costo

della propria vita".

Per l'occasione, alla presenza della moglie Francesca e della figlia Barbara, che con grande emozione hanno partecipato a tutte le fasi dell'intitolazione, è stata apposta una targa all'ingresso del Distaccamento, benedetta dal cappellano della Polizia di Stato di Viterbo don Flavio Valeri, con un momento di raccoglimento e di profonda commozione tra i familiari, gli amici e i poliziotti che hanno preso parte alla cerimonia.

La Presidenza Nazionale ANPS, chiamata a partecipare, è stata rappresentata dal Consigliere Nazionale Maurizio Lucchi, accompagnato dalle Sezioni di Viterbo, Fabrica di Roma e Tarquinia, con i rispettivi Presidenti Mario Procenesi, Massimo Ricci e Maurizio Paliani, muniti dei vessilli associativi e Bandiera.

PER LA TUA VISTA
SCEGLI IL GUFO



FOPPA.IT

Spectrum  *Medical*®



Driving Excellence

Spectrum Medical S.r.l.

Via di Mezzo, 23 – 41037 Mirandola (MO), Italy



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

STATUTO NAZIONALE

(aggiornato con l'Assemblea straordinaria del 6 novembre 2024)

Art. 1

Costituzione, denominazione, natura giuridica, sede legale e durata

1. L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, già Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza, eretta Ente Morale con D. P. R. 7/10/1970, n. 820, è costituita in Roma.
2. L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato è un'associazione di categoria e viene posta sotto la vigilanza e tutela del Ministro dell'Interno e si relaziona con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza tramite l'Autorità delegata dal Ministro dell'Interno. Presidente Onorario dell'Associazione è il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
3. Il Ministro dell'Interno o l'Autorità delegata:
 - a) vigila che l'Associazione, intimamente legata ai valori e ai principi della Polizia di Stato, svolga ogni attività in conformità degli obiettivi e delle finalità perseguite dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, nell'assoluto rispetto delle norme ordinamentali e statutarie;
 - b) tutela l'Associazione garantendo supporto e sostegno, a livello centrale, attraverso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e, a livello periferico, attraverso i Questori delle province.
4. L'Autorità di Vigilanza, nel pieno rispetto dell'autonomia dell'Associazione, può inviare messaggi, formulare quesiti e richiedere l'acquisizione di atti al Presidente Nazionale, quando ciò sia reso necessario per assolvere ai compiti di cui ai precedenti commi. Il Presidente Nazionale, se richiesto dalla stessa Autorità di Vigilanza, ha l'obbligo di rendere edotto il Consiglio Nazionale e l'Assemblea Nazionale delle suddette comunicazioni.
5. Il Medagliere Nazionale e il Gonfalone Nazionale dell'Associazione identificano l'Ente nelle manifestazioni, ricorrenze e cerimonie, di tipo civile e militare, su tutto il territorio nazionale.
6. L'Associazione è parte integrante del Consiglio Permanente delle Associazioni d'Arma.
7. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2

Scopo e oggetto sociale

1. L'Associazione è apolitica, apartitica, non sindacale, senza scopo di lucro ed è riconosciuta la sua rilevanza, sia nei confronti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che nei confronti delle Istituzioni, per l'attività meritoria svolta per valorizzare la storia e le tradizioni della Polizia di Stato.
2. L'Associazione ha lo scopo di:
 - a) tramandare le tradizioni della Polizia di Stato, promuovere e cementare l'unione di tutti i suoi appartenenti, di qualsiasi grado e qualifica, in congedo e in servizio, rafforzandone i vincoli di fratellanza e curandone gli interessi;
 - b) svolgere ogni possibile assistenza morale, culturale, ricreativa e sportiva, promuovendo le iniziative a tale scopo necessarie, ivi comprese quelle intese ad assecondarne le attese di ordine economico e amministrativo tramite supporto per le procedure burocratiche, assistenza contabile e amministrativa, formazione professionale, studi di settore e convegni;
 - c) attuare rapporti di solidarietà con le Associazioni d'Arma e con le altre aventi scopi affini;
 - d) istituire, ove possibile, gruppi di volontariato, sportivi o altre tipologie di interesse generale per le iniziative di coinvolgimento sociale. A tali Enti potrà essere concesso l'uso del marchio e della denominazione nel rispetto del regolamento che li disciplinano;
 - e) realizzare pubblicazioni e promuovere la conoscenza di dati e notizie che interessino la collettività sia su temi di settore che di pubblico interesse attraverso periodici, riviste e altri mezzi di comunicazione e di informazione.
3. Valuta e autorizza, attraverso la Presidenza Nazionale o gli organismi delegati, le proposte di convenzioni, con-



tratti, accordi di qualsiasi tipo che le Sezioni e gli enti di cui al comma d) vorranno sottoscrivere. In caso contrario tutti gli accordi si riterranno inefficaci nei confronti dell'Associazione, sia a livello di Organi centrali che periferici, e ne risponderanno, a titolo strettamente personale, solo i soggetti firmatari.

Art. 3

Medagliere e Gonfalone Nazionale, Labari e Bandiere

1. Presso la Presidenza Nazionale sono custoditi il Medagliere Nazionale, il Gonfalone Nazionale e la bandiera insignita con le Medaglie al Valor Civile e Merito Civile. L'Associazione, per le strutture periferiche, autorizza all'uso del Labaro, fregiato delle ricompense al valor militare, valor civile e merito civile concesse agli appartenenti della Polizia di Stato e ai disciolti Corpi della Pubblica Sicurezza, e della bandiera.
2. L'Associazione è rappresentata da un proprio stemma identificativo, dalla denominazione sociale e dall'acronimo A.N.P.S., tutti registrati come marchi, le cui caratteristiche e il loro utilizzo sono disciplinati da apposito titolo del Regolamento di esecuzione dello Statuto.
3. Le disposizioni sulla rappresentanza ed il cerimoniale associativo sono disciplinate in uno specifico allegato al Regolamento di esecuzione dello Statuto.

Art. 4

Tipologia Soci e Iscritti

1. Sono Soci dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato gli appartenenti a qualsiasi qualifica della Polizia di Stato o dei disciolti Corpi della P.S. e della Polizia Femminile, sia in servizio che in congedo. La qualifica di Socio si acquisisce a domanda dell'interessato e previa delibera del Consiglio di Sezione.
2. Possono aderire come simpatizzanti o sostenitori, che assumono la qualità di iscritti, previo approfondito accertamento delle qualità morali e civili, tutte le persone che condividono le idee, i programmi e le finalità dell'Associazione, e che dimostrano particolare simpatia e sensibilità nei confronti della Polizia di Stato. Gli iscritti possono usufruire degli stessi servizi dei Soci. La qualifica di iscritto si acquisisce a domanda dell'interessato e previa delibera del Consiglio di Sezione.
3. Sono Benemeriti, su proposta motivata delle Sezioni e con delibera del Consiglio Nazionale, le persone, gli Enti, gli Uffici che con la loro opera abbiano acquisito titolo di particolare merito nei confronti dell'Associazione.
4. Sono Onorari, con delibera del Consiglio Nazionale, gli ex Capi della Polizia e i Questori. Sono altresì nominati Onorari gli appartenenti alla Polizia di Stato, o ai disciolti Corpi della Pubblica Sicurezza, a cui è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Civile o Militare. Nel caso di onorificenza "alla memoria" la nomina compete al congiunto a cui è stata conferita la medaglia.
5. Sono Poliziotti ad honorem, con la conseguente iscrizione nell'albo d'onore, le persone fisiche, non appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, che abbiano svolto significative attività meritorie nel campo della divulgazione della cultura della legalità, mostrando particolare vicinanza ai modelli valoriali della Polizia di Stato e che siano in possesso dei requisiti di cui agli articoli del Regolamento di esecuzione dello Statuto.
6. Gli iscritti, i Benemeriti, gli Onorari e i Poliziotti ad Honorem non hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.
7. Non possono far parte dell'Associazione, ad alcun titolo, i destituiti dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza o coloro che abbiano riportato condanne definitive per delitti non colposi.
8. Tutti gli aderenti all'Associazione rinviati a giudizio per delitto non colposo, o sottoposti a misure restrittive della libertà personale, devono essere sospesi sino alla definizione dei relativi procedimenti.
9. Agli aderenti al Sodalizio, indicati nei commi precedenti, viene rilasciata apposita tessera conforme a quanto indicato sul Regolamento di esecuzione dello Statuto. Tutti gli aderenti all'Associazione devono essere maggiorenni e avere, di regola, la cittadinanza italiana, a eccezione di quanto previsto ai commi successivi.
10. Tutti i cittadini stranieri iscritti nelle delegazioni all'estero sono identificati come simpatizzanti o sostenitori a esclusione di coloro che hanno prestato servizio nella Polizia di Stato o nei disciolti Corpi della Pubblica Sicurezza, che saranno iscritti come Soci.
11. I cittadini stranieri residenti nel territorio nazionale potranno aderire, come simpatizzanti o sostenitori, se sono cittadini comunitari, o extracomunitari con carta di Soggiorno, sempre presentati da un Socio.
12. Tutti gli aderenti all'Associazione possono essere iscritti a una sola Sezione dell'A.N.P.S.
13. Le modalità d'iscrizione, per tutte le tipologie, saranno disciplinate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.



Art. 5

Diritti e doveri dei Soci e degli Iscritti

1. I Soci e gli iscritti hanno diritto di:
 - a) partecipare alla vita dell'Associazione frequentando la Sezione di appartenenza e cooperando al suo potenziamento morale e materiale;
 - b) fregiarsi dei distintivi sociali per le diverse categorie;
 - c) indossare il previsto abito sociale dell'Associazione in occasione di raduni sociali o di manifestazioni ufficiali;
 - d) fruire di tutti i servizi e vantaggi assicurati dall'Associazione;
 - e) ricevere le pubblicazioni dell'Associazione;
 - f) aderire e svolgere attività nei gruppi indicati nell'art. 2 comma d).
2. I Soci e gli iscritti hanno il dovere di:
 - a) corrispondere annualmente, entro il 30 giugno di ogni anno, la quota associativa o l'annualità stabilita dal Consiglio Nazionale;
 - b) conformare i propri comportamenti ed azioni ai valori della Polizia di Stato quale prima condizione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Associazione. Tali valori devono considerarsi patrimonio comune di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, aderiscono all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Art. 6

Perdita della qualifica di Socio e Iscritto

1. Si perde la qualifica di Socio per:
 - a) dimissioni;
 - b) morosità;
 - c) esclusione;
2. Il Socio è dimissionario quando manifesta la sua volontà di recesso, formalizzata per iscritto, al Presidente della Sezione di appartenenza, allegando la tessera sociale.
3. Il Socio che non provvede al versamento della quota sociale o il contributo entro il 30 giugno decade dalla sua qualità sociale su delibera del Consiglio di Sezione. L'iscritto che non contribuisce entro il 30 giugno perde i diritti elencati nell'art. 5 comma 1.
4. Si perde la qualifica di Socio per esclusione quando ricorrano le condizioni di cui al successivo art. 30 del presente Statuto o quando, a seguito delle verifiche di rito, si riscontra il mancato possesso dei requisiti statutari per l'ammissione all'Ente. L'esclusione viene stabilita dal Consiglio Nazionale, sentita la Commissione di Disciplina su segnalazione della Sezione.
5. Decade altresì di diritto dalla qualità di Socio, con delibera del Consiglio di Sezione, colui che alla data in cui ha presentato la richiesta di iscrizione ha falsamente attestato di non avere precedenti penali o procedimenti penali in atto.
6. Il Socio moroso od escluso non ha diritto alla restituzione delle quote e dei contributi a qualsiasi titolo versati.
7. Gli iscritti possono recedere dall'adesione in qualsiasi momento mediante una semplice comunicazione scritta indirizzata alla Sezione di riferimento allegando la tessera
8. Al Consiglio di Sezione è riservato il diritto di revocare, in qualsiasi momento e nel rispetto delle procedure disciplinate dal Regolamento di esecuzione dello Statuto, l'adesione dell'iscritto all'Associazione nel caso in cui venga meno la fiducia accordatagli.

Art. 7

Gli Organi Sociali dell'Associazione

1. Gli Organi Sociali Nazionali sono:
 - a) l'Assemblea Nazionale;
 - b) il Consiglio Nazionale;
 - c) il Presidente Nazionale;
 - d) il Vice Presidente Nazionale Vicario;
 - e) i Vice Presidenti Nazionali;
 - f) il Segretario Economo Nazionale;



- g) il Collegio dei Sindaci Nazionali;
 - h) il Collegio dei Probiviri Nazionali.
2. Gli Organi Sociali Sezionali sono:
- a) l'Assemblea dei Soci Sezionali;
 - b) il Consiglio di Sezione;
 - c) il Presidente di Sezione;
 - d) il Vice Presidente di Sezione;
 - e) il Collegio dei Sindaci di Sezione.

Art. 8 Assemblea Nazionale

1. L'Assemblea Nazionale è l'Organo sovrano dell'Associazione, ne rappresenta la volontà e delibera su tutti gli argomenti a essa demandati.
2. In particolare suoi compiti sono:
 - a) dare al Consiglio Nazionale indicazioni sull'attività dell'Associazione;
 - b) approvare il bilancio consuntivo e preventivo;
 - c) eleggere i Consiglieri Nazionali, i Sindaci Nazionali e i Probiviri Nazionali;
 - d) modificare lo Statuto;
 - e) sciogliere l'Associazione e devolverne il patrimonio.
3. Ogni Sezione è rappresentata dal proprio Presidente.
4. Nell'Assemblea Nazionale, convocata per le elezioni degli Organi Sociali Nazionali, ogni Sezione è rappresentata dal Presidente di Sezione o, in sua vece, dal Vice Presidente. La Sezione impossibilitata a partecipare può delegare altra Sezione. I Presidenti possono essere portatori di due deleghe.
5. Le norme relative alle procedure elettorali sono disciplinate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.

Art. 9 Convocazione e funzionamento dell'Assemblea Nazionale

1. L'Assemblea Nazionale è convocata dal Presidente Nazionale su delibera del Consiglio Nazionale.
2. Essa si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, entro il primo semestre.
3. L'Assemblea Nazionale deve essere convocata dal Presidente Nazionale in via straordinaria:
 - a) qualora venga deliberata dal Consiglio Nazionale per affari improvvisi e urgenti;
 - b) quando ne faccia motivata richiesta scritta almeno un quinto dei Presidenti di Sezione;
 - c) su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, in casi di particolare necessità e urgenza.
4. L'Assemblea Nazionale deve essere convocata almeno quaranta giorni prima della riunione in via ordinaria e almeno quindici giorni prima in via straordinaria, con l'indicazione dell'ordine del giorno. Nella convocazione devono essere allegati tutti i documenti ritenuti necessari alla sua migliore conoscenza.
5. Qualora il Presidente Nazionale non convochi l'Assemblea Nazionale, sia in seduta ordinaria che straordinaria, entro i termini e con i modi di cui ai commi precedenti, provvederà il Vice Presidente Nazionale Vicario sentito il Consiglio Nazionale.
6. Fatta eccezione per l'elezione delle cariche nazionali, l'Assemblea ordinaria e straordinaria, si potrà riunire anche in videoconferenza, secondo le procedure indicate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.
7. L'Assemblea Nazionale è valida, in prima convocazione, qualora i membri presenti rappresentino i due terzi del totale dei Presidenti di Sezione e in seconda convocazione, da fissarsi almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei Presidenti di Sezione.
8. L'Assemblea Nazionale è presieduta dal Presidente Nazionale o, in caso di impedimento, da un Vice Presidente Nazionale ed elegge, su proposta di questi, due segretari.
9. Le deliberazioni vengono prese con voto palese per alzata di mano. Su proposta della maggioranza assoluta dei membri presenti possono essere prese per appello nominale o a scrutinio segreto.
10. Per la sfiducia degli Organi Sociali Nazionali e per le elezioni degli stessi si procede sempre a scrutinio segreto.
11. L'Autorità di Vigilanza può richiedere copia dei verbali delle sedute dell'Assemblea Nazionale.



Art. 10 **Consiglio Nazionale**

1. Il Consiglio Nazionale è costituito da 15 Consiglieri Nazionali, eletti dall'Assemblea Nazionale.
2. I Consiglieri Nazionali sono eletti, a maggioranza semplice, tra i Soci che, entro la data delle elezioni, abbiano, senza esclusione, tutti i seguenti requisiti:
 - a) essere o essere stati Presidenti di Sezione o, in alternativa, aver fatto parte di un Organo Sociale Nazionale;
 - b) iscrizione continuativa all'Associazione da almeno 5 anni;
 - c) non aver subito la sanzione disciplinare associativa della sospensione;
 - d) aver prestato servizio nella Polizia di Stato, o ex Corpo delle Guardie P.S. e della Polizia Femminile per almeno 15 anni.
3. Tra gli eletti, secondo l'ordine di graduatoria finale, potranno esserci un massimo di due Consiglieri in attività di servizio.
4. I Consiglieri Nazionali durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
5. I Consiglieri Nazionali che per qualsiasi motivo cessino dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti, per il restante periodo, dai primi dei non eletti.
6. I Consiglieri Nazionali che sono assenti, senza giustificato motivo, per tre Consigli, anche non consecutivi nell'arco di un biennio, sono dichiarati decaduti. La decadenza interviene nella terza seduta di assenza.
7. I Consiglieri Nazionali che per tre volte, nell'arco di un biennio, senza giustificato motivo partecipano solo in parte ai lavori del Consiglio stesso, sono dichiarati decaduti qualora dal loro allontanamento anticipato dalla seduta derivi la mancanza del numero legale.

Art. 11 **Convocazione e compiti del Consiglio Nazionale**

1. Compiti del Consiglio Nazionale sono:
 - a) tracciare le linee guida e la politica generale dell'Associazione;
 - b) attivare le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità sociali;
 - c) deliberare la convocazione dell'Assemblea Nazionale;
 - d) amministrare il patrimonio sociale;
 - e) deliberare e approvare il bilancio preventivo e consuntivo, compilato dal Segretario Economo Nazionale;
 - f) indire periodicamente un Raduno Nazionale dell'Ente;
 - g) curare la disciplina;
 - h) deliberare sulla regolamentazione di attività sociali.
2. Il Consiglio Nazionale si riunisce:
 - a) in via ordinaria, almeno tre volte ogni anno su convocazione del Presidente Nazionale o negli altri casi previsti dallo Statuto;
 - b) in via straordinaria quando se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Presidente Nazionale, su proposta motivata di almeno otto Consiglieri o su richiesta dell'Autorità di Vigilanza.
3. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente Nazionale e da un Consigliere Nazionale nominato segretario di seduta.

Art. 12 **Il Presidente Nazionale**

1. Il Consiglio Nazionale nomina, tra i suoi membri in congedo, il Presidente Nazionale.
2. Il Presidente Nazionale:
 - a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea Nazionale e il Consiglio Nazionale;
 - c) vigila sulla vita sociale dell'Associazione;
 - d) dà puntuale esecuzione, senza ritardo, alle delibere del Consiglio Nazionale e ne vigila l'applicazione;
 - e) conferisce gli incarichi ai Consiglieri Nazionali;
 - f) comunica all'Autorità di Vigilanza gli avvenimenti più significativi di carattere istituzionale e gestionale.



Art. 13

Il Vice Presidente Nazionale Vicario e i Vice Presidenti Nazionali

1. Il Consiglio Nazionale nomina, tra i suoi membri in congedo, il Vice Presidente Nazionale Vicario e due Vice Presidenti Nazionali.
2. Il Vice Presidente Nazionale Vicario sostituisce, in caso di impedimento o di assenza, il Presidente Nazionale, assumendone tutti i compiti e le prerogative. Può essere delegato, esplicitamente dal Presidente Nazionale, alla trattazione di particolari problematiche, tenendolo costantemente informato.
3. Qualora anche il Vice Presidente Nazionale Vicario fosse indisponibile, la carica sarà temporaneamente assunta dal Vice Presidente Nazionale più anziano per età, e in caso di parità, per anni di anzianità associativa.
4. Il Vice Presidente Vicario e i due Vice Presidenti hanno compiti di coordinamento generale nelle tre aree territoriali nazionali Settentrionale, Centrale e Meridionale, secondo quanto indicato nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.

Art. 14

Segretario Economo Nazionale

1. Il Segretario Economo Nazionale viene nominato dal Consiglio Nazionale tra i Consiglieri Nazionali o tra i Soci di provata esperienza nel settore amministrativo-contabile che non ricoprano altre cariche sociali.
2. Compiti del Segretario Economo Nazionale sono:
 - a) curare la tenuta e l'aggiornamento del registro dei Soci, nonché l'efficienza del sistema informatico dell'Ente;
 - b) curare la tenuta delle scritture contabili;
 - c) provvedere al servizio di cassa, con l'obbligo di renderne conto a ogni riunione del Consiglio Nazionale e su richiesta di quest'ultimo;
 - d) custodire e aggiornare gli inventari dei beni mobili e immobili.
3. Il Segretario Economo Nazionale può tenere in cassa, per i bisogni correnti, una somma non superiore a quella autorizzata dal Consiglio Nazionale. Gli importi eccedenti vanno depositati presso un Istituto di credito o versati su conto corrente postale.
4. Per svolgere le sue funzioni il Segretario Economo Nazionale può avvalersi della collaborazione di Soci, aventi la necessaria capacità amministrativo-contabile, previa approvazione del Consiglio Nazionale.
5. Nel caso non sia un Consigliere Nazionale, ma venga nominato tra i Soci, può intervenire nel Consiglio Nazionale senza diritto di voto.

Art. 15

Ratifiche cariche sociali nazionali

1. Le nomine del Presidente Nazionale, del Vice Presidente Nazionale Vicario, dei Vice Presidenti e dei Consiglieri Nazionali sono ratificate dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 16

Sfiducia del Presidente Nazionale, del Vice Presidente Vicario e dei Vice Presidenti

1. Per la sfiducia e la revoca dell'incarico di Presidente Nazionale, del Vice Presidente Vicario e dei Vice Presidenti, è richiesta la maggioranza qualificata dei Consiglieri Nazionali.

Art. 17

Collegio dei Sindaci Nazionali

1. Il Collegio Nazionale dei Sindaci è composto da tre membri Effettivi e due Supplenti eletti dall'Assemblea Nazionale contestualmente all'elezione delle altre cariche sociali centrali, tra i Soci in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione continuativa nell'Associazione da almeno 5 anni;
 - b) non aver subito la sanzione disciplinare associativa della sospensione;
 - c) aver prestato servizio nella Polizia di Stato, o ex Corpo delle Guardie P.S. e della Polizia Femminile, per almeno 15 anni;
 - d) essere in quiescenza.



2. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente del Collegio Sindacale.
3. I Sindaci restano in carica per lo stesso periodo dei Consiglieri Nazionali e sono rieleggibili.
4. Qualora, per un qualsiasi motivo, un Sindaco Nazionale cessi dalle sue funzioni è sostituito dal primo dei non eletti che resta in carica fino alla naturale scadenza degli Organi Sociali Nazionali.
5. I Sindaci Nazionali, durante il loro mandato, non possono ricoprire altre cariche sociali sia centrali che periferiche.
6. Compiti del Collegio Nazionale dei Sindaci sono:
 - a. verificare la regolarità delle registrazioni contabili, supportata dalla relativa documentazione;
 - b. controllare la regolarità contabile e amministrativa delle delibere del Consiglio Nazionale;
 - c. accompagnare i bilanci preventivi e consuntivi con una relazione, esprimendo il proprio parere motivato.
7. Il Collegio si riunisce ogni quattro mesi e redige un apposito verbale delle riunioni da presentare al Consiglio Nazionale con le opportune osservazioni.
8. Il Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci assiste alle riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale, senza diritto di voto.

Art. 18

Collegio Nazionale dei Probiviri

1. Il Collegio Nazionale dei Probiviri è il massimo organo consultivo e giudicante dell'Associazione ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Nazionale contestualmente all'elezione delle altre cariche sociali centrali, tra i Soci che hanno tutti i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione continuativa nell'Associazione da almeno 5 anni;
 - b) non aver subito la sanzione disciplinare associativa della sospensione;
 - c) aver prestato servizio nella Polizia di Stato, o ex Corpo delle Guardie P.S. e della Polizia Femminile, per almeno 15 anni;
 - d) essere in quiescenza.
2. I Probiviri Nazionali restano in carica per lo stesso periodo dei Consiglieri Nazionali e sono rieleggibili.
3. Al Collegio Nazionale dei Probiviri è affidato il giudizio:
 - a) sui ricorsi dei membri del Consiglio Nazionale, dei Presidenti di Sezione, dei membri del Collegio dei Sindaci Nazionale e di Sezione, contro i provvedimenti emessi a loro carico;
 - b) sui ricorsi di cui agli artt. 29, 30 e 31 del presente Statuto;
 - c) sui conflitti tra gli Organi Sociali Sezionali, e tra questi e gli Organi Sociali Nazionali;
 - d) le decisioni del Collegio potranno essere prese anche tramite il contraddittorio e sono da intendersi inappellabili all'interno dell'Associazione. Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri Nazionali redige e sottoscrive appositi verbali e le sue decisioni dovranno essere comunicate ai ricorrenti tramite le modalità indicate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.
4. Nel proprio ambito, il Collegio designerà il Presidente e il Vice Presidente: quest'ultimo sostituirà il Presidente in ogni caso d'impedimento.
5. Nel caso di impedimento, a qualsiasi titolo, di un membro del Collegio lo stesso sarà sostituito, pro tempore, da altro componente supplente.
6. In sede consultiva, il Collegio Nazionale dei Probiviri si pronuncia sulle questioni che il Consiglio Nazionale deve o può sottoporre al suo esame.
7. I Probiviri Nazionali, durante il loro mandato, non possono ricoprire altre cariche sociali sia centrali che periferiche.
8. Il Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri assiste alle riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea Nazionale, senza diritto di voto.

Art. 19

Sezioni

1. La base dell'attività associativa è la Sezione, la quale, nel suo ambito territoriale, realizza gli scopi elencati nell'art. 2 del presente Statuto.
2. Le Sezioni, che hanno autonomia gestionale e responsabilità amministrativa, assumono la denominazione del



- Comune dove hanno sede.
3. L'atto costitutivo delle Sezioni, indicato nel Regolamento di esecuzione dello Statuto, deve essere approvato dal Consiglio Nazionale che, durante la fase costitutiva, deve nominare un Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Sezione.
 4. Le Sezioni devono essere costituite con almeno 50 iscritti, la maggioranza dei quali devono essere Soci. Se negli ultimi due anni il numero degli aderenti a una Sezione è inferiore al numero minimo sopra indicato, il Consiglio Nazionale può deliberarne lo scioglimento con eventuale accorpamento alla Sezione più vicina.
 5. Le Sezioni devono dotarsi di Labaro e di Bandiera.

Art. 20

L'Assemblea dei Soci sezionali

1. L'Assemblea dei Soci Sezionali ha il compito di:
 - a) dare indicazioni sull'attività della Sezione;
 - b) eleggere il Consiglio di Sezione.
2. Il Presidente di Sezione deve convocare almeno una volta all'anno, in via ordinaria, l'Assemblea dei Soci Sezionali con un preavviso di 20 giorni prima della riunione.
3. Deve, inoltre, convocarla in via straordinaria quando ne sia fatta richiesta per iscritto, con l'indicazione delle motivazioni e degli argomenti all'ordine del giorno, da almeno un terzo dei Soci. La riunione assembleare deve riguardare gli argomenti indicati nella convocazione, pena la nullità di quanto deliberato al di fuori di essi.
4. Nel caso previsto dal comma precedente l'Assemblea deve essere convocata entro quindici giorni dalla richiesta.
5. Se entro tale termine il Presidente non vi provvede, l'Assemblea sarà convocata dal Vice Presidente Nazionale di zona entro ulteriori sette giorni, sempre su richiesta dei proponenti.
6. Le norme relative alle procedure elettorali sono disciplinate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.

Art. 21

Il Consiglio di Sezione

1. Il Consiglio di Sezione è costituito da 5 membri, o da 7 per le Sezioni oltre i 400 aderenti, eletti dall'Assemblea dei Soci, a maggioranza semplice, tra i Soci che hanno tutti i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione continuativa all'Associazione da almeno un anno. Nel caso di nuova istituzione della Sezione non si tiene conto di questo limite;
 - b) aver prestato servizio nella Polizia di Stato, o ex Corpo delle Guardie P.S. e della Polizia Femminile, per almeno 5 anni.
2. I Consiglieri di Sezione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. I Consiglieri di Sezione che per qualsiasi motivo cessino dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti, per il restante periodo, dai primi dei non eletti. I Consiglieri di Sezione che sono assenti, senza giustificato motivo, per tre Consigli, anche non consecutivi nell'arco di un biennio, sono dichiarati decaduti. La decadenza interviene nella terza seduta di assenza.
3. I compiti del Consiglio di Sezione sono:
 - a) nominare tra i suoi membri il Presidente di Sezione e il Vice Presidente a maggioranza semplice dei Consiglieri. La stessa maggioranza è necessaria per la sostituzione o la revoca di tali organi;
 - b) tracciare le linee guida e la politica generale della Sezione nel rispetto delle disposizioni degli Organi Sociali Nazionali;
 - c) attivare le iniziative necessarie per il perseguimento delle finalità sociali;
 - d) deliberare la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
 - e) amministrare il patrimonio sociale;
 - f) deliberare e approvare il rendiconto annuale.
4. Il Consiglio di Sezione si riunisce:
 - a) in via ordinaria, almeno tre volte ogni anno su convocazione del Presidente di Sezione;
 - b) in via straordinaria quando se ne ravvisa la necessità dal Presidente di Sezione su proposta motivata della maggioranza dei Consiglieri di Sezione.
5. Di ogni seduta viene redatto il processo verbale sottoscritto dal Presidente e da tutti i Consiglieri presenti.



Art. 22 **Il Presidente di Sezione**

1. Il Presidente della Sezione ha la rappresentanza legale e agisce in nome e per conto della stessa, per il conseguimento dei fini associativi.
2. L'attività del Presidente di Sezione è sottoposta alla vigilanza del Consiglio Nazionale tramite il Vice Presidente di zona.
3. Il Presidente di Sezione può nominare un Segretario Economo di Sezione tra tutti gli iscritti e, secondo le esigenze, una serie di collaboratori con specifici incarichi. Tali nomine devono essere ratificate dal Consiglio di Sezione.

Art. 23 **Il Vice Presidente di Sezione**

1. Il Vice Presidente di Sezione sostituisce in caso di impedimento o di assenza il Presidente di Sezione, assumendone tutti i compiti e le prerogative. Può essere delegato, esplicitamente dal Presidente di Sezione, alla trattazione di particolari problematiche, tenendolo costantemente informato.

Art. 24 **Collegio dei Sindaci di Sezione**

1. L'Assemblea dei Soci elegge a maggioranza semplice, contestualmente al Consiglio di Sezione, tre Sindaci Effettivi tra i Soci che hanno tutti i seguenti requisiti:
 - a) iscrizione continuativa all'Associazione da almeno un anno;
 - b) aver prestato servizio nella Polizia di Stato, o ex Corpo delle Guardie P.S. e della Polizia Femminile, per almeno cinque anni.
2. I Sindaci non possono ricoprire altre cariche in seno alla Sezione.
3. I Sindaci, almeno due volte all'anno, procederanno a un controllo della documentazione amministrativa redigendo apposito verbale che andrà trasmesso al Consiglio di Sezione e alla Presidenza Nazionale.
4. Al termine dell'esercizio finanziario procederanno alla verifica del rendiconto della Sezione redigendo apposito verbale che verrà comunicato al Consiglio di Sezione.

Art. 25 **Vigilanza sulle Sezioni**

1. Tutte le cariche degli Organi della Sezione devono essere ratificate dal Consiglio Nazionale.
2. L'attività delle Sezioni è soggetta alla vigilanza del Consiglio Nazionale.
3. Il Consiglio Nazionale può procedere allo scioglimento degli Organi Sociali Sezionali, nominando un Commissario Straordinario per l'ordinaria amministrazione e per la fissazione di nuove elezioni, in caso di:
 - a) violazione delle norme dello Statuto con inottemperanza al richiamo per la corretta applicazione delle stesse;
 - b) in presenza di perdurante conflittualità interna o per qualsiasi motivo non sia possibile assicurare il corretto sereno funzionamento della Sezione.
4. I verbali dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Sezione e dei Collegi dei Sindaci devono essere trasmessi, tramite piattaforma informatica, alla Presidenza Nazionale per il relativo controllo di legittimità.
5. Contro ogni provvedimento preso dal Consiglio Nazionale è ammesso ricorso al Collegio Nazionale dei Proibiviri entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Art. 26 **Delegazioni all'estero**

1. Il Consiglio Nazionale può approvare la costituzione di Delegazioni all'estero.
2. Le Delegazioni dipendono direttamente dalla Presidenza Nazionale e non hanno un numero minimo di iscritti;
3. Il rappresentante della Delegazione viene nominato dal Consiglio Nazionale tra i Soci della Delegazione o tra gli iscritti che siano diretti congiunti di un ex appartenente alla Polizia di Stato o di un rappresentante dei Corpi di Polizia dello Stato estero con discendenza italiana.
4. Il rappresentante può essere sostituito in qualsiasi momento a discrezione del Consiglio Nazionale.



Art. 27

Rimborsi spese

1. Le Cariche Sociali, sia centrali che periferiche, non danno diritto ad alcuna retribuzione.
2. È ammesso soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai membri degli Organi Centrali e Periferici o dai singoli iscritti nell'interesse o per attività associativa.
3. È riconosciuto, altresì, il rimborso delle spese, per i componenti degli Organi Sociali Nazionali, sostenute per la partecipazione alle riunioni indette in sede nazionale, o per doveri di rappresentanza.
4. Analogamente è riconosciuto il rimborso a coloro che abbiano sostenuto oneri finanziari nell'interesse dell'Associazione.
5. Nel Regolamento di esecuzione dello Statuto saranno stabilite tutte le modalità per i rimborsi spese.

Art. 28

Sanzioni disciplinari

1. Nei confronti del Socio che commette atti che ledano l'immagine, l'onorabilità o il prestigio dell'Associazione, delle Istituzioni, degli Organi sociali o di altri iscritti, ovvero che tenga un comportamento contrario ai principi morali o agli scopi dell'Associazione stessa, devono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a) sospensione;
 - b) esclusione dall'Associazione.
2. Nei confronti dell'iscritto che commette le stesse violazioni del comma 1 del presente articolo si provvede al mancato rinnovo dell'adesione.

Art. 29

Sospensione disciplinare

1. La sospensione, fino a un massimo di sei mesi o fino alla conclusione delle procedure disciplinari, viene comminata dal Consiglio Nazionale ai Soci per:
 - a) i comportamenti di particolare gravità lesivi dell'immagine dell'Associazione o contrari alle norme statutarie;
 - b) gravi contrasti con gli indirizzi di politica generale dettate dagli Organi Statutari.
2. La sanzione della sospensione comporta la perdita temporanea dei diritti sociali e la non candidabilità per un massimo di due anni a tutte le cariche sociali.
3. La sospensione, a tempo indeterminato, viene comminata dal Consiglio Nazionale allorché il Socio abbia riportato condanna non definitiva per delitti non colposi.
4. Avverso tali provvedimenti è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. Il ricorso non sospende gli effetti del provvedimento.

Art. 30

Esclusione dall'Associazione

1. L'esclusione dall'Associazione può avvenire quando il Socio:
 - a) dichiara, in sede di iscrizione, notizie non corrispondenti riguardo alle condanne riportate o ai carichi pendenti;
 - b) sia stato condannato, in via definitiva, per delitti non colposi;
 - c) reiteri, per la seconda volta, i comportamenti che hanno portato all'irrogazione della sanzione di cui all'art. 29;
 - d) nel caso di comportamenti riferibili al comma 1 dell'art. 30 la cui gravità sia tale da compromettere irrimediabilmente la permanenza nell'Associazione.
2. L'esclusione solo nel caso delle lettere c) e d) viene comminata dal Consiglio Nazionale a maggioranza dei suoi componenti, negli altri casi provvede direttamente il Consiglio di Sezione.
3. Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. Il ricorso non sospende gli effetti del provvedimento.



Art. 31

Sospensione cautelare

1. Il Presidente Nazionale, in presenza di comportamenti di particolare gravità, per i quali è ipotizzabile la sanzione di cui all'art. 30, nelle more dell'istruttoria disciplinare, può adottare nei confronti dell'incolpato la sospensione cautelare dallo status di Socio e da tutte le attività connesse, fino alla conclusione dei relativi accertamenti.
2. Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri. Il ricorso non sospende gli effetti del provvedimento.

Art. 32

Commissioni Centrali

1. Il Consiglio Nazionale, all'atto dell'insediamento, nomina la Commissione Nazionale di Disciplina composta dal Vice Presidente Vicario e da due Consiglieri Nazionali. La durata della Commissione è stabilita dal Consiglio Nazionale. Alla stessa è affidata la competenza a svolgere l'istruttoria dei procedimenti disciplinari di cui agli artt. 29 e 30, e di quelli a carico dei suoi componenti. Sulla base delle proposte della Commissione di Disciplina, il Consiglio Nazionale adotta i conseguenti provvedimenti di competenza.
2. Il Consiglio Nazionale, all'atto dell'insediamento, nomina la Commissione Nazionale di Garanzia, composta dal Presidente Nazionale e da due Consiglieri Nazionali. La durata della Commissione è stabilita dal Consiglio Nazionale. Alla stessa è affidato il compito di vigilare sull'osservanza dello Statuto e regolamento da parte degli Organi sociali e verificare che gli atti sociali e le deliberazioni degli Organi sociali siano conformi alle leggi e alle disposizioni statuarie.

Art. 33

Contestazioni disciplinari

1. Nessun procedimento disciplinare può adottarsi se non dopo la contestazione degli addebiti e sentite le difese. Sono esclusi i procedimenti per le violazioni dell'art. 30 comma 1 lettera a) e b).
2. Il provvedimento adottato deve essere notificato al trasgressore tramite le modalità indicate nel Regolamento di esecuzione dello Statuto.

Art. 34

Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni, titoli e valori di sua esclusiva proprietà.
2. Le entrate dell'Associazione sono ordinarie e straordinarie.
3. Le entrate ordinarie sono costituite dalle rendite patrimoniali e dalle quote dei Soci e dai contributi degli iscritti nella misura stabilita dal Consiglio Nazionale.
4. Le entrate straordinarie sono costituite da stanziamenti, sovvenzioni, lasciti e donazioni di persone fisiche, di Enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali.
5. La ripartizione delle entrate, sia ordinarie che straordinarie, tra la Presidenza Nazionale e le Sezioni a cui vengono versate, è stabilita dal Consiglio Nazionale.
6. L'Associazione ha il divieto di distribuire ai Soci, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione.

Art. 35

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Il Bilancio consuntivo, predisposto dalla Presidenza Nazionale, è approvato dal Consiglio Nazionale. La delibera del Consiglio Nazionale deve essere ratificata dall'Assemblea Nazionale.
3. I Rendiconti finanziari annuali delle Sezioni sono compilati dal Presidente di Sezione e approvati dal Consiglio di Sezione entro il 31 marzo di ciascun anno, per essere trasmessi entro trenta giorni alla Presidenza Nazionale per il controllo di legittimità.
4. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.



Art. 36

Periodico Fiamme D'Oro

1. L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ha, quale organo ufficiale di stampa, il periodico "Fiamme d'Oro", con sede amministrativa presso la Presidenza Nazionale. La pubblicazione potrà essere sospesa o soppressa con delibera, a maggioranza, dei membri dell'Assemblea Nazionale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 37

Modifiche dello Statuto

1. Il presente Statuto può essere modificato in tutto o in parte, anche in singoli articoli, su proposta del Consiglio Nazionale o della maggioranza assoluta dell'Assemblea Nazionale.
2. Le modifiche possono essere apportate con i voti favorevoli della maggioranza semplice dei Presidenti presenti nell'Assemblea Nazionale in seduta straordinaria.

Art. 38

Regolamento di Esecuzione dello Statuto

1. Il Consiglio Nazionale delibererà, entro 60 giorni dall'approvazione assembleare del presente Statuto, il relativo Regolamento di esecuzione dello Statuto. In tale periodo sono sospese tutte le procedure elettive sezionali fino ad approvazione definitiva del Regolamento da parte del Consiglio Nazionale.

Art. 39

Diritti acquisiti dai Soci o Iscritti

1. I già onorari, benemeriti e benemeriti per contributo mantengono la loro qualità successivamente all'entrata in vigore del presente Statuto.

Art. 40

Scioglimento dell'associazione

1. Qualora la maggioranza assoluta dei Soci richieda lo scioglimento dell'Associazione, il Presidente Nazionale, su delibera del Consiglio Nazionale, convoca l'Assemblea Nazionale in seduta straordinaria.
2. Per essere approvata, la proposta di scioglimento deve riportare il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ delle Sezioni.
3. Contemporaneamente allo scioglimento, deve essere approvata la devoluzione del patrimonio dell'Associazione a un Ente che annoveri, fra i propri scopi, l'assistenza agli appartenenti all'Amministrazione della Polizia di Stato.

Art. 41

Nuove cariche sociali

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Presidente Nazionale deve indire le elezioni per il rinnovo degli Organi Sociali Nazionali.

Art. 42

Disposizioni finali

1. Il presente Statuto sostituisce quello approvato dall'Assemblea Generale in seduta Straordinaria del 10/4/2011 e, ratificato dall'Autorità di Vigilanza, entra in vigore dal quindicesimo giorno successivo alla data di approvazione assembleare.

Art. 43

Foro competente

1. Le definizioni di eventuali controversie tra le parti, derivanti o connesse al presente Statuto e al Regolamento di esecuzione dello Statuto, è demandata in via esclusiva al competente Foro di Roma.



La tua
visione,
la nostra
costruzione

La forza di una squadra
Unico referente significa
maggiore sicurezza.

Engineering & construction
Gestione dei progetti chiavi in mano

P G M S R L . C O M

Ph: +39 035 006 66 40 | info@pgmsrl.com



LOGISTICO
PRODUTTIVO
COMMERCIALE
RESIDENZIALE



SOLO PER I LETTORI DI FIAMME D'ORO



 
www.enegreen.it

Impianto fotovoltaico a partire da... **22 euro al mese?**

Inquadra il QRcode con il tuo smartphone e scopri l'offerta
ENEGREEN riservata **esclusivamente ai lettori di Fiamme D'Oro.**

Ma fallo ora per beneficiare della **detrazione fiscale del 50%**
e di uno speciale sconto valido fino a esaurimento scorte
(e non oltre il 30 novembre).

ENEGREEN



Inquadra con la
fotocamera dello
smartphone per
accedere subito
alla promozione



COME ERAVAMO



1949

Il giovane Vincenzo Faita, in uniforme ordinaria al centro, posa con alcuni commilitoni all'interno della sede del Reparto Mobile di Torino. (Si ringrazia il figlio Salvatore Giovanni Faita Presidente della Sezione di Asti)

Il socio Giovanni Venuto, ora Ispettore Superiore in congedo, ritratto assieme ad altri suoi colleghi, a Moena durante una pausa dal servizio.

(Si ringrazia Mauro Conti, Presidente della Sezione di Fiumicino)



1956



1963

Il 9 dicembre 1963, a Monza, viene rapito il piccolo Paolo Ratti. La richiesta di 30 milioni viene soddisfatta per metà e in serata avviene lo scambio. La vicenda termina con l'immediato arresto di due dei sequestratori, mentre l'altro si costituirà in seguito alla liberazione dell'ostaggio. La foto raffigura, nella stanza del Dirigente la Sezione della Squadra Mobile di Milano, il gruppo che si occupò del caso. Sono ritratti i funzionari Mario Jovine, Giuseppe Barone, Augusto Corradini e il Capitano Galati; i sottufficiali Fernando Oscuri, Giuseppe Spada e Arnaldo Petronella; le guardie Tedeschi e De Mansi.



1964

Trieste, fine dell'8° Corso Allievi Guardie di P.S. Al centro della foto è ritratto Salvatore Demma, Presidente della Sezione di Treviso.



1920

Gennaro Brogli (classe 1901), al centro, in una rara immagine di Regie Guardie di P.S., in posa in uno studio fotografico della Capitale. (Si ringrazia per la foto il figlio Domenico, Socio della Sezione di Fiumicino)



1965

Una bella foto di gruppo che immortala i sorridenti componenti dell'8ª Sezione della Squadra Mobile di Roma. Al centro della fotografia il dirigente Valerio Gianfrancesco, alla sua sinistra Biagio Barbati. (Si ringrazia per la foto il figlio Claudio, socio della Sezione di Roma)

La Fiat 126

di Francesco Manna

Il turno di notte, in particolare l'inverno, è sempre il più ostico, soprattutto dalle tre in poi. Le successive ore, fino alle sette del mattino, quando si rientra, sembrano interminabili. Girovagare per la città deserta è snervante. Gli occhi tendono a chiudersi se la radio o il collega a fianco smettono di parlare. Il silenzio che cala all'interno della Volante, specialmente durante quelle fredde e uggiose notti invernali, fa abbassare l'attenzione. Allora non rimane che fermarsi un attimo in un bar notturno; un cornetto e un espresso aiutano a rimanere vigili. Oppure ci s'incontra con un'altra pattuglia, magari con i "cugini" della radiomobile.

La zona di competenza era la Terza, il turno 00/07 di un freddo venerdì di fine gennaio. La divisa invernale prevedeva un giubbotto di pelle nera a tre quarti, imbottito all'interno di un trapunto color arancio. Dentro teneva caldo, ma fuori se vi si fosse poggiata la faccia, si sarebbe rischiesta una paralisi. Pensava un accidente e sembravamo dei RoboCop. Il capo pattuglia, un cinquantenne, era un tipo sveglio e ancora arzillo, dalla folta chioma nera di cui andava fiero. L'unico neo che gli rimproveravo era il fumo. In pratica non usava l'accendino per accendere l'ennesima sigaretta, ma il mozzicone che ancora reggeva tra le dita ingiallite. Da poco aveva smesso di tirare l'ultima boccata e di parlare. La testa leggermente reclinata in avanti, il classico colpo di sonno. Lo fissai per benino e poi detti una sterzata repentina. Sobbalzò e agitato chiese: «Che c'è? Cos'è successo?» Iniziai a ridere, mentre lui mi guardava in cagnesco.

«Dai, fermiamoci in un bar a mangiucchiare un boccone», proposi. Mormorò qualcosa che io lo tradussi come un sì. «Hai bisogno di un buon caffè doppio!» incalzai. Il bar non era lontano e, a quell'ora della notte, le strade ormai erano pressoché deserte. Prima di entrare guardai ancora l'orologio: le quattro. Una volta rifocillati, abbiamo ripreso a gironzolare per le vie, fino a quando notammo due ragazzi corpulenti, dalle spalle larghe e dai capelli lunghi. Uno li teneva legati a mo' di codino, mentre l'altro li aveva sciolti sulle spalle. Quello con i capelli slegati era accovacciato a terra davanti a una Fiat 126 di colore azzurro, concentrato su un cric. L'altro stava in piedi e si guardava intorno. Dall'atteggiamento pareva il classico "palo".

Insospettiti, lentamente ci affiancammo a loro con la Volante. L'auto era posteggiata a ridosso del marciapiede, sotto un albero. Il tizio a terra si drizzò subito sugli attenti e sgranando gli occhi ci fissò. Era un giovane sui venticinque anni, alto oltre il metro e novanta. Indossava solo un maglione, cosa alquanto anomala in una serata invernale. Infilò le mani nelle tasche dei pantaloni e abbozzò un sorriso. L'altro, che di primo acchito sembrava della stessa età, si mise al suo fianco. Al contrario dell'amico indossava un giaccone. «Tutto bene?», chiesi ai due. «Sì... sì... grazie», balbettò il ragazzo col codino.

Stavo per chiedere altro quando il collega, allungando il collo in avanti esclamò: «L'auto ha la sicurra abbassata!»

In un baleno scese dalla Volante e si mise di fronte ai due. Veloce, ti-

rai il freno a mano e scesi anch'io. A vederlo lì in mezzo a loro, il collega mi sembrò come Davide di fronte a Golia.

«Di chi è la macchina? Non è vostra, vero?», domandò il capo pattuglia. Silenzio. Teste chine. Sguardi a terra.

«Quindi?», incalzò il collega.

Nell'attesa di una risposta, notai che un paio di bulloni della ruota della 126 erano in parte allentati.

C'era però qualcosa che fin da subito ci era parso strano in loro. Non avevano accennato al benché minimo tentativo di fuga. Erano immobili, chiusi nelle loro spalle. Il ragazzo con il solo maglione tremava in maniera più evidente. Oltre la paura, i morsi del freddo avevano sortito il loro effetto. Tirai fuori dalla Volante la torcia e la avvicinai al loro viso.

«E allora, mi dite perché stavate smontando la ruota di questa macchina? A giudicare dal vostro aspetto non avete l'apparenza di due ladri. Quindi, che mi dite?». Silenzio.

«Va be' dai, mettiamo loro le manette e chiamiamo una macchina in ausilio per portarli in Questura», sentenziò spazientito il capo pattuglia.

«Siamo rimasti a piedi con la nostra auto... abbiamo bucato una gomma e quella di scorta è sgonfia... e... e...». Si zitti e guardò di sottocchi l'amico a fianco. L'altro sollevò le spalle e guardandoci in faccia allargò le braccia.

«È vero», ammise mesto.

«Ohoo, ma allora avete il dono della voce?», chiosò il collega.

Mi guardai attorno e a una decina di metri più in là, notai un'altra Fiat 126. Era posteggiata tra due auto e in buono stato. Il finestrino

no, lato passeggero, era abbassato. Allungai il braccio e feci segno.

«Sì, è quella», mi rispose il ragazzo con il maglione.

«Di chi è?», chiesi.

Il ragazzo con il giaccone, come uno scolareto, alzò il dito indice. Mi avvicinai all'utilitaria indicata. Le chiavi erano ancora inserite nel quadro motore. Feci un giro attorno e vidi la ruota posteriore a terra. Aprii lo sportello e abbassando il parasole scivolò fuori il libretto. Dietro vi era una giacca invernale di colore nero. La presi, richiusi lo sportello e la porsi al ragazzo. Ringraziandomi con un sorriso, la indossò subito sfregando le mani su di essa, mentre il suo viso si accendeva di un colorito roseo.

«Allora, intanto tirate fuori i documenti. Come ha detto poco fa il mio collega, non avete l'aspetto di due balordi e non mi sembrate né brilli e né fumati. Che vi è passato per la testa?».

Dopo aver incrociato gli sguardi tra loro, come a voler dire «parlo io o attacchi tu?», il ragazzo con i capelli sciolti iniziò: «Siamo due studenti universitari, iscritti entrambi alla facoltà di giurisprudenza, qui a Catania. Siamo di un paese dell'entroterra e alloggiamo in un appartamento per studenti a Catania da quattro anni. Ogni fine settimana rientriamo a casa, ma oggi pomeriggio invece di partire con l'autobus, come sempre, abbiamo deciso di trascorrere la serata tra amici in un pub e partire poi con la nostra macchina. Abbiamo però preso una buca e la gomma si è in parte tagliata. Ci siamo accostati e non sapevamo che fare. L'idea di smontare la ruota è venuta a me, dopo che, aprendo il cofano, abbiamo constatato che la ruota di scorta non era utilizzabile. Abbiamo visto questa 126 posteggiata che, tra l'altro, sembra abbandonata e, vista l'ora tarda... e... e...».

«E vi è balenata questa brillante idea.» lo interruppe il collega. E poi, proseguendo: «Scusate, ma mettervi in viaggio in piena notte, con questo freddo e con la possibilità di trovare strade ghiacciate o con la neve, non ci avete pensato? Con quella gomma che stavate smontando, poi, liscia come una suola di scarpa, non mi sembra il massimo della sicurezza!»

«Sì», rispose l'altro stringendosi nelle spalle, «domenica è il mio compleanno e volevo trascorrerlo in famiglia e lui si è mostrato di-



sponibile ad accompagnarci».

Io e il collega ci guardammo senza proferire parola. Poi, presi i documenti e salii nella Volante.

«Dalla Volante Terza».

Una voce impastata mi rispose: «Terza... avanti... che c'è?».

Dal tono, il collega alla radio pareva come se fosse scivolato dalla sedia. «Due nominativi e due targhe. Posso?»

«Certo... vai, prima le targhe e poi i nominativi.»

Poco dopo uscii dall'auto e, rivolgendomi al capo pattuglia, dissi: «Negativi... sono entrambi negati-

vi. Le due auto non sono da ricercare.»

Intanto i due ragazzi si erano seduti sul marciapiede. Uno di loro teneva la testa tra le mani. L'altro aveva uno sguardo vacuo. Ora, rimaneva cosa fare. O meglio, come procedere?

“La fattispecie di furto in stato di bisogno, ex art. 626 c. II del C. P., contiene, rispetto al furto comune, due elementi caratterizzanti: uno relativo al danno, dovendo la cosa sottratta essere di tenue valore, e uno attinente al dolo specifico, qualificato dal fine di provvedere a un grave e urgente bisogno”.

In effetti, la ruota che si accingevano a smontare era di tenue valore, inoltre, stavano provvedendo a un caso urgente, quello di rientrare a casa per festeggiare l'indomani un compleanno in famiglia. Forzando di molto l'articolo 626, il capo pattuglia, dall'alto della sua esperienza, ma ancor più da buon padre di famiglia, sentenziò: «Va bene, riavvitare quei due bulloni. Togliete il cric e insieme alla chiave gira bulloni rimettete tutto nella vostra auto. La chiudete e, a piedi o con un taxi, ve ne tornate nel vostro alloggio qui a Catania. Domani ritornate, fate riparare la ruota e partite. Oppure, come fate ogni venerdì, prendete l'autobus». I loro occhi s'illuminarono, uno di loro stava per abbracciarmi, tanta era l'adrenalina che aveva scaricato, mentre una piccola lacrima gli solcava il viso.

«Grazie, grazie», risposero in coro. In men che non si dica, l'ordine venne eseguito. A piedi e di buona lena, li vedemmo sparire nella notte. Risalimmo sulla Pantera mentre la radio fece sentire la sua voce.

«Volante Terza dal centro».

«Avanti, la Terza è in ascolto».

«Volante Terza, portatevi...».

La notte era ancora lunga!



AVVISO IMPORTANTE

NUOVA CONVENZIONE PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Cari Socie e Soci, sempre più persone ricorrono a una polizza o a un sussidio sanitario per poter accedere alle cure mediche in tempi più brevi. In Italia, il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisce a tutti i cittadini l'accesso alle cure mediche con un contributo economico minimo, rappresentato dal ticket sanitario. Molto spesso, però, ricorrere alle strutture sanitarie pubbliche non è così semplice. In primo luogo, perché i tempi di attesa per sottoporsi a esami e visite e, in caso di necessità o di una prestazione urgente, possono essere estremamente lunghi. Poi, per la difficoltà a raggiungere gli ospedali se si abita fuori provincia. In questi casi, avere l'accesso a un sussidio sanitario che rimborsa le spese mediche, rappresenta uno strumento di protezione molto importante.

Secondo le statistiche attuali vi è un'attesa fino a 520 giorni per una mammografia, fino a 300 giorni per un'ecografia o per una tac, per non parlare poi delle visite specialistiche.

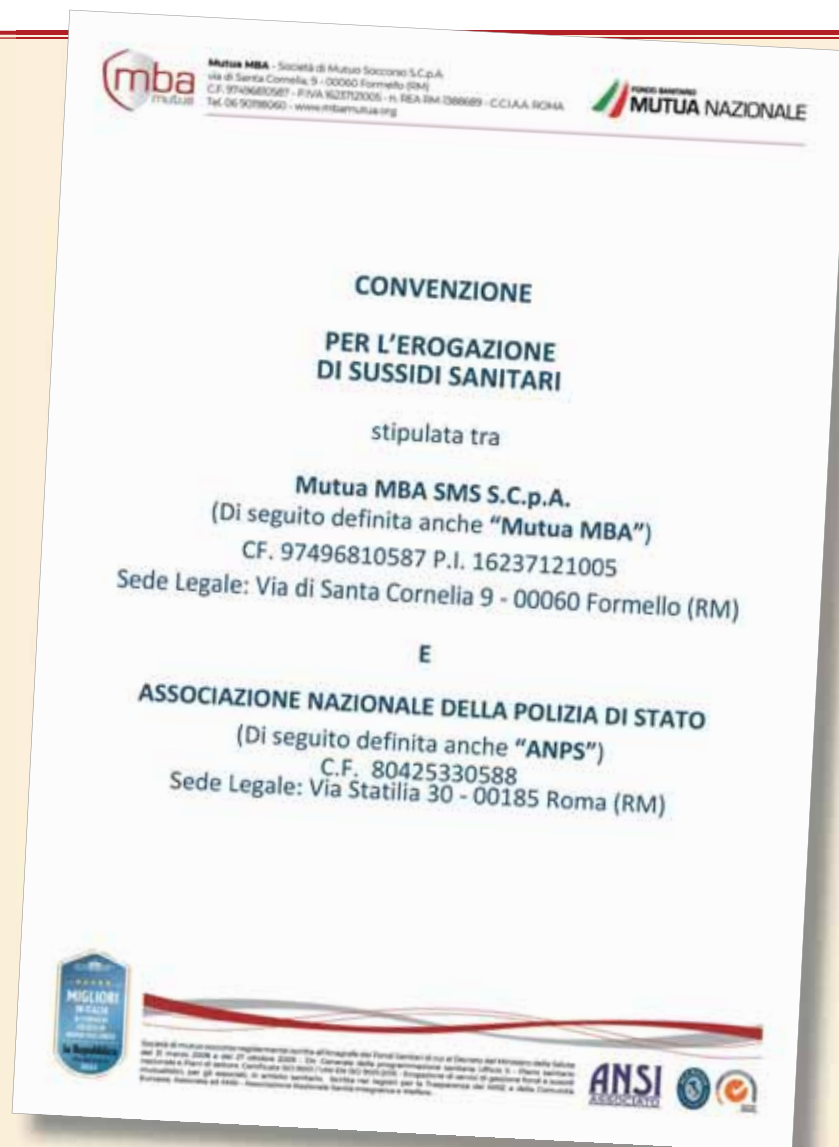
La nostra Associazione è l'unica che è riuscita a sottoscrivere una convenzione, tramite un accordo stipulato dalla Presidenza Nazionale con Mutua Nazionale, per l'accesso **A TUTTI I SOCI ED ALLE LORO FAMIGLIE** a un sussidio sanitario che, inizialmente, era stato previsto per i soli appartenenti ed ex appartenenti delle Forze di Poliza.

Cos'è e come funziona un sussidio sanitario

Il sussidio sanitario è una "cassa mutua", e rappresenta un valido strumento di protezione che, in cambio di un contributo annuo, garantisce all'iscritto il rimborso delle spese mediche sostenute. Le prestazioni sanitarie coperte includono visite mediche specialistiche, esami diagnostici, interventi chirurgici, ricoveri ospedalieri e cure di riabilitazione.

Logicamente il sussidio non sostituisce il Servizio Sanitario Nazionale, ma permette di poter intervenire immediatamente in tutte le situazioni patologiche potendo scegliere dove intervenire, con quale professionista e in che tempi. La "mutua sanitaria" è differente dall'assicurazione sanitaria, in quanto dà maggiori garanzie e, essendo tutti soci all'interno del fondo, vige il principio mutualistico di unione solidale.

Una volta associati, il piano sanitario di tipo mutualistico non ha più vincoli di età, pertanto si resta soci a vita, a meno che non si decida di recedere dal con-



tratto (mentre le compagnie assicurative possono recedere dal contratto in seguito a un sinistro).

Inoltre, i contributi associativi corrisposti alla mutua sono detraibili fiscalmente al 19%, cosa non possibile con una polizza assicurativa.

Infine, il Presidente Nazionale ha testato, per due anni, l'efficacia sia dell'adesione al sussidio mutualistico che a una polizza assicurativa, e conferma che la Mutua è la migliore alternativa per la sanità privata.

Come accedere

Per tutte le caratteristiche, le modalità di adesione e tipi di sussidi trovate la documentazione sul sito sociale www.assopolizia.it, oppure rivolgendovi ai vostri Presidenti di Sezione o alla Presidenza Nazionale. Inoltre, a ogni Socio sarà comunque inviata una e-mail con tutte le indicazioni.

Si precisa che è prevista una finestra di adesione, dalla data di sottoscrizione fino al 28 febbraio 2025. Pertanto, il sussidio scelto partirà dal 1 marzo 2025.



Presidenza Nazionale

**L'ASSOCIAZIONE RINGRAZIA TUTTI
COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO
ALLA REALIZZAZIONE DEL 1° RADUNO
INTERREGIONALE ITALIA DEL SUD
A SAN GIOVANNI ROTONDO**



Comune di
San Giovanni Rotondo



Loc. Ponte (Bn)



Battipaglia (Sa)



tecnocostruzioni srl
IMPRESA COSTRUZIONI

Torrecuso (Bn)



Lecce



Casamassima (Ba)



Frantoio oleario
Benedetto Jacovelli
Rutigliano (Ba)



ODV Sez. Brindisi



Polesel - Taranto - Pellegrino - Costantino
Festa - Mortorano - Bido - Cereali
Parisi - Romagnolo - Machet.
17 corso - Nettuno

Il Socio Salvatore Pellegrino (il terzo in piedi da sinistra), nato a Palermo il 4.3.1949, residente negli U.S.A., New Jersey, cerca i commilitoni che con lui hanno frequentato il 17° Corso, 1ª Compagnia sportiva, Scuola di P.S. Caserma Piave, Nettuno.
Scrivere all'e-mail: torino3147@gmail.com



ASTI



AVELLINO



BIELLA



BERGAMO

AVELLINO

Commemorazione Caduti

Il 22 ottobre, si è svolta la cerimonia in memoria della Guardia Scelta della Polizia di Stato Ciriaco Di Roma, alla presenza di una folta rappresentanza della Sezione ANPS di Avellino, a lui dedicata. L'evento, guidato dal Presidente Angelo Perrone, ha reso omaggio a un eroe caduto nell'adempimento del proprio dovere, suscitando nella comunità locale un profondo sentimento di rispetto e gratitudine. La presenza delle Autorità locali e delle rappresentanze istituzionali ha conferito ulteriore valore alla cerimonia.

Analoga ricorrenza commemorativa, si è svolta la mattina del 30 ottobre, in occasione dell'anniversario della scomparsa di Francesco De Cicco, vittima del dovere.

ASTI

55° anniversario della Sezione

Alla presenza del Questore di Asti Marina Di Donato e delle massime Autorità civili e militari cittadine, nonché dei rappresentanti di numerose Associazioni combattentistiche e d'Arma, il 13 ottobre è stato celebrato il 55° anniversario della fondazione della Sezione ANPS astigiana. Nel corso della cerimonia religio-

sa, il Presidente Salvatore Faita ha ricordato Fiorentino Manganiello, Marco Pegorin e Guido Cambursano, poliziotti che hanno sacrificato la vita per il nostro Paese.

BERGAMO

Beneficenza

Nell'ambito delle iniziative rivolte al sociale, la Sezione bergamasca, unitamente al proprio Gruppo di Volontariato, ha devoluto, rispettivamente alla Fondazione RSA - Casa Riposo Nembro e alla Fraternalità laicale - Casa Di Nazareth, il ricavato di una cospicua raccolta fondi destinati all'acquisto di ausili per anziani e per bambini autistici.



CATANZARO



CATANIA

BIELLA

Accordo ANPS-Prefettura

Il 17 settembre, è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Prefettura e la Sezione, che ha visto, quali firmatari, il Prefetto Elena Scalfaro e il Presidente Antonio Dimonte. L'accordo prevede l'impiego di unità di personale, qualificato e già appartenente ai vari ruoli della Polizia di Stato, finalizzato a garantire attività di supporto alle aree amministrative della Prefettura. Si tratta di un prezioso aiuto che consentirà di mettere al servizio dell'Ufficio del Governo, le specifiche competenze professionali maturate nel corso dell'attività lavorativa.

CATANZARO

Monumento ai Caduti

Presso il Centro Polifunzionale della Polizia di Stato, il 20 settembre è stato inaugurato un ceppo marmoreo eretto in memoria dei Caduti della Polizia di Stato, fatto collocare a cura della Sezione ANPS di Catanzaro. All'evento ha partecipato il Presidente nazionale ANPS, Michele Paternoster che, nel ringraziare il Direttore della Direzione Centrale Affari Generali e delle Risorse Umane della Polizia di Stato Armando Forgione per la gradita partecipazione in rappresentanza del Capo della Polizia Vittorio Pisani, gli ha consegnato una targa della Sezione. Alla cerimonia era-

no presenti anche il Prefetto Enrico Ricci e il Questore Paolo Sirna.

CATANIA

Commemorazione Basilio Sgroi

Il 12 settembre, a 58 anni dalla tragica scomparsa del Tenente del Corpo delle Guardie di P.S. Basilio Sgroi, insieme al Questore di Catania Giuseppe Bellassai si è commemorato il giovane ufficiale, che perse la vita in servizio nel settembre 1966, con la deposizione di una corona di alloro sulla tomba presso il Cimitero di Acireale. Successivamente, è stata celebrata una Messa, da don Salvatore Interlando presso la Colleggiata di San Sebastiano.

CECINA

Inaugurazione Gruppo Rosignano Solvay

Il 4 ottobre, presso il Commissariato P.S. di Rosignano Marittimo, si è svolta la cerimonia di consegna della Bandiera, da parte del Vice Presidente nazionale Donato Fersini, al responsabile del neocostituito Gruppo ANPS Salvatore Pirrello. Alla cerimonia erano presenti il Dirigente del Commissariato, il Sindaco di Rosignano, il Con-



CECINA



COMO



CONVERSANO



COSENZA

sigliere Nazionale Maurizio Lucchi e il Delegato regionale Alessandro Vitarelli, insieme ai Presidenti delle Sezioni della Toscana, che il Presidente della Sezione Michele Sufrà ha ringraziato per la gradita partecipazione.

CONVERSANO

Inaugurazione Sezione

Lo scorso 6 settembre, presso la scuola di Triggianello in Via Brigata Ferrara a Conversano, alla presenza del Presidente nazionale Michele Paternoster, si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della Sezione intitolata alla memoria della Medaglia d'Oro al Valor Civile, Agente Scelto Giuseppe Cimarrusti, nei locali messi a disposizione dall'Am-

ministrazione Comunale. Alla cerimonia hanno inoltre partecipato il Vescovo della Diocesi Conversano-Monopoli Mons. Favale, i Sindaci dei Comuni di Conversano e Putignano, il Dirigente della Questura di Bari Corazzini, le Associazioni d'arma di Conversano e Associazioni locali, oltre a numerosi cittadini.

COMO

Socio Onorario

Lo scorso 2 aprile, il Presidente di Sezione Orazio D'Antone, unitamente al Vice Presidente e al Segretario economo, ha consegnato al Questore Marco Cali l'attestato e la tessera di Socio onorario rilasciati dalla Presidenza nazionale.

COSENZA

Commemorazione di Antonio Bandiera

Il 26 agosto, in occasione dell'anniversario della morte dell'Agente Scelto della Polizia di Stato, Medaglia d'Argento al Valor Civile Antonio Bandiera, avvenuta a seguito di un conflitto a fuoco con i terroristi delle brigate rosse, è stata celebrata una Santa Messa officiata dal Cappellano della Polizia di Stato Monsignor Pier Maria Del Vecchio. Nel corso della cerimonia, alla quale ha partecipato una folta rappresentanza della Sezione cosentina, ai familiari dell'Agente è stato consegnato un omaggio floreale pervenuto dal Capo della Polizia Vittorio Pisani.



FIRENZE



FORLÌ



CATANZARO

CATANZARO

4° Corso di formazione

All'interno dell'Università "Magna Grecia" di Catanzaro, il 21 e il 22 settembre si è tenuto il 4° Corso di Formazione per "Operatore di Sicurezza nelle Manifestazioni Pubbliche" (Safety e Security) rivolto ai Volontari dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato e organizzato dal Co.S.Vol., al quale hanno partecipato 150 Volontari dei Gruppi O.d.V. di Catanzaro, Cosenza, Lamezia Terme e Lentini. Ai partecipanti è stato consegnato l'attestato

di partecipazione da parte del referente nazionale Co.S.Vol. Martino Melileo, che ha portato i saluti e il compiacimento del Presidente nazionale Michele Paternoster.

FIRENZE

Commemorazione di Gianfranco Costantini

A 24 anni dalla scomparsa, a Firenze, come a Benevento, l'8 agosto i colleghi della Polizia Stradale hanno ricordato l'Agente Gianfranco Costantini, deceduto in servizio mentre era di pattuglia lungo l'au-

tostrada A1, durante un intervento a soccorso di un automobilista in difficoltà. Nel 2005, venne intitolato al Caduto il piazzale antistante la caserma della Polizia Stradale a Firenze nord, nella quale era in forza, mentre nel 2009 gli è stata intitolata la sala operativa del Compartimento.

FORLÌ

Commemorazione di Angelo De Fiore

Il 19 luglio, in una cerimonia proposta e realizzata dal Presidente



L'AGUILA



LIVORNO



MASSA

L'incontro si è aperto con la consegna, da parte del Presidente della Sezione di Livorno Giuseppe Califano, dell'attestato e della tessera di Socio onorario ANPS al Prefetto di Livorno.

L'AGUILA

Premio Papa Giovanni Paolo II

Presso il santuario dedicato a Papa Giovanni Paolo II, in San Pietro della Ienca, il 4 agosto si è svolta la XXIII edizione del premio internazionale "La stele della Ienca".

Il prestigioso titolo, quest'anno, è stato conferito alla Polizia di Stato e ritirato dal Questore Enrico De Simone, su delega del Capo della Polizia. La Sezione aquilana ha partecipato con una rappresentanza in abito sociale, guidata dal Presidente Marcello Di Tria.

MASSA

Commemorazione Caduti

Il 15 settembre, una delegazione della Sezione, guidata dal Presidente Antonino Bruno, ha partecipato alla cerimonia dell'80° anniversario dell'eccidio di vittime civili, perpetrato dai nazifascisti in quei territori dal 13 al 18 settembre 1944.

della Sezione Bruno Benini, è stata deposta una targa commemorativa presso il Parco della Resistenza in ricordo di Angelo De Fiore, Questore di Forlì dal 1953 al 1955.

Alla cerimonia era presente S.E. Mons. Livio Corazza, il Sindaco Gian Luca Zattini, Giovanna Longhi e Teresa Romeo rispettivamente in rappresentanza del Prefetto e del Questore della Provincia, nonché una rappresentanza della con-

sorella Sezione di Cesena.

LIVORNO

Prefetto Socio Onorario

Il 27 settembre, presso la Caserma "V. Labate", il Prefetto Giancarlo Dionisi e il Questore Giusy Stellino hanno incontrato una rappresentanza della Sezione livornese e dell'Organizzazione di Volontariato e Protezione Civile della stessa.

Si ringraziano per il sostegno





MONOPOLI



MELFI

MELFI

Commemorazione di Alfonso Passannante

L'11 settembre, a Rapolla (PZ), si è svolta la commemorazione della morte di Alfonso Passannante, Agente Scelto della Polizia di Stato. La cerimonia ha avuto luogo con la partecipazione dei familiari e la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba, alla presenza del

Prefetto, del Questore, del Sindaco e altre Autorità militari, nonché le rappresentanze delle Sezioni di Melfi e Potenza guidate dai rispettivi Presidenti Paolo De Leo e Donato Pace.

MONOPOLI

30° anniversario della Sezione

Il 20 settembre, nel corso del 30°

anniversario della costituzione della Sezione intitolata al Medagliato Agente Scelto Antonio Dinielli, nella Cattedrale Maria Santissima della Madia, è stata celebrata la Santa Messa di suffragio officiata dal Cappellano della Polizia di Stato don Mimmo Memoli, con la partecipazione di Autorità civili, militari e dei parenti dei Soci fondatori della Sezione, ai quali veniva donata una medaglia e un attestato di riconoscenza dal Presidente Antonio Bucci. La Sezione è da sempre impegnata nel sensibilizzare la donazione del sangue e organizza spesso, in collaborazione con l'AVIS, giornate per la raccolta del prezioso elemento.

NUORO

Lettera di ringraziamento

Con una commovente lettera indirizzata al Presidente Guerino Caronia, la figlia del compianto Socio ultracentenario Mario Congiu ha voluto esprimere tutta la sua gratitudine alla Sezione, per la vicinanza e l'affetto che ha sempre avuto nei confronti del poliziotto più



NETTUNO



NUORO

anziano d'Italia, 107 anni, nonché della rappresentanza con Bandiera nel momento dell'ultimo saluto. Mario Congiu, classe 1917, nominato Cavaliere dal Presidente della Repubblica, è sempre stato un attento lettore della nostra rivista Fiamme d'Oro, che attendeva impaziente per sfoglarla con immenso interesse.

PALERMO

55° anniversario della Sezione

Nel corso dei festeggiamenti tenuti in occasione del 55° anniversario della costituzione della Sezione palermitana, guidata dal Presidente Raffaele Palma, e i 15 anni del Gruppo di Volontariato, lo

scorso settembre, presso il Teatro Politeama di Palermo, si è svolto un concerto della Corale della Sezione palermitana, alla presenza del Questore Vito Calvino, di Autorità civili e militari, nonché numerosissimi Soci e cittadini.

NETTUNO

Evento contro la violenza di genere

L'intero Sagrato del Santuario della Madonna delle Grazie di Nettuno, il 12 settembre è stato tappezzato con numerosissime copertine, realizzate a mano da alcune Socie ANPS, per richiamare l'attenzione dei cittadini sul dilagante fenomeno della violenza sulle donne. Il luogo è stato appositamente scelto in quanto ospita le spoglie di Santa Maria Goretti, vittima eccellente della violenza di genere. Il ricavato della vendita dei manufatti sarà devoluto ai centri anti-violenza.

PARMA

Commemorazione di Franco Basso

Il 9 luglio, presso il cimitero "La Villetta" di Parma, è stato commemorato il Tenente Colonnello del Corpo delle Guardie di P.S. Franco Basso, Medaglia d'Argento al Va-

lor Militare e Medaglia d'Argento al Valor Civile, scomparso nel 1965, alla cui memoria è intitolata la Sezione parmigiana.

Alla commemorazione ha preso parte la figlia Giovanna Basso, la rappresentanza della Sezione e alcuni componenti del Gruppo di Volontariato.



PARMA



PALERMO

PESARO URBINO

Consegna ovale al Questore

All'interno della Questura, il 29 giugno ha avuto luogo la cerimonia di consegna al Questore Francesca Montereali, da parte del Presidente della Sezione Alfredo Marra, di un "ovale" rappresentativo della sede del Commissariato di P.S. di Gabicce, debitamente restaurato a cura dell'Ispettore della Polizia di Stato Mauro Simoncelli. Il Questore ha espresso il suo compiacimento, ringraziando tutti i convenuti, rimarcandone l'importante presenza e quanto quotidianamente svolgono sul territorio per mantenere vivo il sentimento di appartenenza alla Polizia di Stato.

PIACENZA

Commemorazione di Stefano Villa

La mattina del 27 settembre, in oc-



PESARO URBINO

casione della cerimonia commemorativa dell'Agente Scelto Stefano Villa, Medaglia d'Oro al Valor Civile alla memoria, alla presenza del padre Enrico Villa, del Prefetto Paolo Giuseppe Alfredo Ponta, del Questore Ivo Morelli e altre Autorità civili e militari, nonché di una

rappresentanza in abito sociale della Sezione guidata dal Presidente Pietro Ricci, presso il monumento che ne ricorda il sacrificio, collocato nella piazza a lui intitolata, è stata deposta una corona d'alloro fatta pervenire dal Capo della Polizia.



PIACENZA

PINEROLO **Giornata dell'Appartenenza**

In occasione della manifestazione denominata "Giornata dell'Appartenenza" e del Santo Patrono della Città di Pinerolo, il 15 settembre la Sezione vi ha partecipato con l'allestimento di uno stand espositivo di materiale storico della Polizia di Stato. Al termine della giornata, il Vescovo di Pinerolo Monsignor Derio Olivero ha consegnato al Presidente Giovanni Lacci un attestato di partecipazione.

PONTEREDERA **Gemellaggio Sezioni**

Lo scorso 6 ottobre, nell'ambito delle attività sociali promosse dalle Sezioni di Pontedera e Pesaro, nella cittadina di Urbino ha avuto luogo il gemellaggio tra le stesse, alla presenza dei rispettivi Presidenti, Calogero Pace e Alfredo Marra. Tra i numerosissimi presenti, il Socio Giuliano Maltempi, autore del "Cammino spirituale Canterbury - Roma", ha voluto ricordare la par-

ticolare fraterna accoglienza, ricevuta al suo arrivo in San Miniato, proprio dalla Sezione di Pontedera.

POTENZA **Commemorazione di Giambattista Rosa**

Il 25 settembre, nell'atrio della Questura potentina, si è svolta la cerimonia commemorativa in ri-

cordo dell'Agente della Polizia di Stato Giambattista Rosa, vittima del dovere, con la deposizione di una corona di alloro dinanzi alla lapide dedicata ai Caduti della Polizia di Stato. L'Assistente Spirituale della Polizia ha officiato il rito religioso alla presenza dei familiari del Caduto, del Prefetto e del Questore, nonché delle rappresentanze delle Sezioni di Potenza e Mel-



PONTEREDERA



PINEROLO



POTENZA



ROVIGO

fi, guidate dai rispettivi Presidenti Donato Pace e Paolo De Leo.

ROVIGO

Commemorazione di Samuele Donatoni

Nella ricorrenza del 27° anniversario della morte dell'Ispettore della Polizia di Stato Samuele Donatoni,

Medaglia d'Oro al Valor Civile, rodigino di nascita, il 17 ottobre si è svolta una cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona d'alloro fatta pervenire dal Capo della Polizia. Alla cerimonia hanno presenziato i genitori del Caduto, il Prefetto Franca Tancredi, il Questore Eugenio Vomiero e le Autorità provinciali. La Sezione

ha preso parte con una delegazione in abito sociale e Bandiera.

SIENA

Intitolazione salone della Questura

Alla presenza del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale per la Po-



SIENA



TRIESTE



SPOLETO

lizia Criminale Raffaele Grassi, si è svolta l'intitolazione del salone d'onore alla memoria di Raniero Virgilio, Maresciallo delle Guardie di P.S. e Giambattista Carloni, Guardia di P.S., entrambi Medaglie d'Argento al Valor Militare, caduti in servizio ad Abbadia San Salvatore. La Sezione era presente con una delegazione guidata dal Presidente Alessandro Vitarelli.

SPOLETO **ANPS e Musica**

Su iniziativa della Sezione spoletina, di concerto con il Direttore del-

la Scuola di Polizia Maria Teresa Pannone e della Banda musicale "Città di Spoleto", si sono radunati circa settanta musicisti di strumenti a fiato provenienti dall'Umbria e anche da fuori regione, che si sono ritrovati a Spoleto per la Masterclass tenuta dal Maestro Filippo Cangiamila, Direttore della Banda musicale dell'Esercito Italiano. La giornata di studio, che si è conclusa con un concerto cui hanno partecipato più di duecento persone, si è svolta nella Sala multimediale dell'Istituto per Sovrintendenti della Polizia di Stato "Rolando Lanari" di Spoleto.

TRIESTE **Commemorazione di Aliano Bracci**

Il 30 ottobre, nel famedio della Questura giuliana, il Presidente della Sezione Maurizio Iannarelli, alla presenza del Questore Pietro Ostuni, ha ricordato la morte dell'Appuntato della Pubblica Sicurezza Aliano Bracci, al quale è intitolata la Sezione di Trieste, ucciso nel corso di una rapina a Milano, il 30 ottobre 1975. Nel corso della cerimonia è stato deposto un mazzo di fiori ai piedi delle lapidi che riportano i nominativi dei Caduti.



FIRENZE

Il Consigliere della nostra Sezione fiorentina Giuseppe Russo ha ricevuto dal Prefetto Francesca Ferradino il prestigioso diploma di benemerenza rilasciato dal Questore Maurizio Auriemma, per aver prontamente soccorso due persone sorprese da un incendio nella propria abitazione.

SAVONA

Il 27 settembre, nella chiesa Santa Maria Assunta in Cielo ad Ariccia (RM), si sono uniti in matrimonio l'agente della Polizia di Stato Alessio Bitetto e Debora D'Angelo. Congratulazioni vivissime alla neosposa e al figlio del nostro Socio effettivo Giorgio.



SANTA MARIA C.V.

Il Presidente della Sezione di Santa Maria Capua Vetere Michele Tavano ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana, insieme a due colleghi in servizio presso la Questura di Caserta, il Commissario Maurizio Quaranta e il V.Sovr. Teresa Resi Capuano, insigniti di quella di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



SIENA

Umberto Leo, memoria storica e componente del gruppo dei fondatori della Sezione di Siena, lo scorso 19 luglio ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. Per celebrare questa giornata così importante, il Socio ha ricevuto la visita del Presidente Vitarelli, che lo ha omaggiato con una ceramica, a ricordo dell'evento.



TORINO

Nella ricorrenza del loro 60° anniversario di matrimonio, il Socio Donato Orsillo e la sua consorte Laura Bosco hanno ricevuto dal Presidente della Sezione Antonio Guerrieri una pergamena augurale da parte di tutto il Direttivo torinese.



BERGAMO

Il 24 settembre, la Socia Michela Anemolo, figlia del Presidente della Sezione bergamasca, ha conseguito la Laurea magistrale in Matematica, ottenendo il massimo dei voti.



MONOPOLI

Il Presidente della Sezione, Antonio Bucci (a sinistra), ha ricevuto l'alta onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana. Il conferimento, avvenuto con Decreto del Presidente della Repubblica, è stato ufficializzato dal Prefetto di Bari, Francesco Russo, alla presenza dell'Assessore al Comune di Monopoli Antonella Fiume.

Elio Corona

Tormento infinito

Gilgamesh Edizioni, 2024, 304 pagine, € 15,00

Con il suo secondo libro, Elio Corona, ex Ispettore Capo della Polizia di Stato, è tornato in libreria, questa volta per la Gilgamesh Edizioni, con un thriller sequel del precedente *Confusione mentale*. Anche questa volta la vicenda si svolge in Sardegna, terra dalla quale proviene l'autore, con i suoi paesaggi aspri e le sue tradizioni secolari. Le rocce affilate e le acque turbolente nascondono segreti che non vogliono rimanere sepolti. Graziana Corrias, dopo essersi vendicata del suo aguzzino, crede di poter finalmente ritrovare una parvenza di normalità. Ma il suo tormento è destinato a protrarsi. Un'oscura verità, infatti, emerge dal passato, una confessione in punto di morte che riaccende antichi incubi e minaccia di distruggere quel fragile equilibrio mentale che ha faticosamente ricostruito. Le indagini, dirette dal Commissario De Luca con metodi non prettamente convenzionali, danno luogo a una serrata caccia all'omicida, il cui destino pare ineluttabile. Tra



paesaggi evocativi e tradizioni ancestrali, *Tormento infinito* emerge come un thriller avvincente e ricco di suspense, che esplora i meandri più oscuri dell'animo umano, tenendo il lettore in bilico tra la ricerca della verità e il desiderio di giustizia.

Ivan Scelsa e Paolo Masotti

Nero Alfa

Giorgio Nada Editore, 2024, 192 pagine, € 28,00

Ventisette storie raccontate con dovizia di particolari – spesso inediti – con targhe, numeri di telaio e caratteristiche che vi faranno conoscere un secolo travagliato e stupendo, di cui le vetture del Biscione sono state indiscusse protagoniste. Volti e nomi noti, che spesso s'incrociano e si ripetono. Uomini dello Stato o della malavita. Eroi del quotidiano o personaggi sfuggenti, sempre in bilico tra legalità e affari, criminalità e politica, si muovono lungo la Penisola, in auto, quasi sempre in Alfa Romeo: potenti, veloci, spesso blindate. Un viaggio nel Novecento, in quella storia d'Italia di cui l'Alfa è sempre stata protagonista, dai bombardamenti del Portello passando alla fuga degli amanti Benito Mussolini e Claretta Petacci, fino alla morte di un illuminato dirigente come Ugo Gobbatto. E ancora: il delitto Pasolini e le lotte sindacali in fabbrica ad Arese, la violenza delle brigate rosse, fino agli episodi più noir degli anni Settanta, ripresi in un genere cine-



matografico “poliziottesco” che ne diventa l'essenza, la traslazione. Intrecci politico-criminali che legano figure onorevoli a cosa nostra, rapine milionarie famose in tutto il mondo, storie di polizia, di inseguimenti mozzafiato e di aberranti omicidi.

Alessandro Miconi

Galassia stalking

Franco Angeli, 2024, 228 pagine, € 27,00

L'autore approfondisce il complesso e attualissimo fenomeno degli atti persecutori, che sta assumendo, insieme agli altri reati di genere e di violenza domestica, proporzioni inquietanti, segno di profonde fratture antropologiche nella nostra società. La traiettoria dello stalking è stata discontinua, a partire da comportamenti antichi mai presi in seria considerazione e che non hanno costituito problemi socialmente rilevanti fino agli anni '80. In seguito, il fenomeno è diventato esponenziale, diffondendosi in tutti gli strati della società, tanto che nessuno può ritenersi al riparo da questo subdolo reato che si è manifestato in numerosi epifenomeni con caratteristiche proprie, fino ad arrivare a una "galassia" di tipi diversi di stalking, che condividono un nucleo concettuale comune. Nel volume viene proposta un'analisi sia della vittima, sia del carnefice e dei complessi intrichi relazionali in cui nascono e si sviluppano gli atti persecutori, senza trascurare i



disturbi e le patologie correlate. L'opera è strutturata in tre parti – criminologia, strategie, normativa – per offrire un quadro completo della materia.

Il testo è aggiornato con la Legge 24 novembre 2023, n. 168, riguardo le nuove disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.

Massimo Picozzi

Detective

Solferino, 2023, 352 pagine, € 19,50

La storia della letteratura e del cinema è piena di investigatori e detective, ma cosa sappiamo di quelli veri? Ben poco, perché sono i criminali a dominare la cronaca mentre conosciamo a malapena la vita, i metodi e i successi degli «sbirri». Eppure, sono figure altrettanto romanzesche. Questo libro racconta i duelli tra i detective e i loro antagonisti, sfide epiche capaci di durare una vita e oltre. Ci porta nei corridoi delle grandi agenzie di sicurezza pubbliche, come Scotland Yard e l'FBI, e delle imprese private come la celebre Agenzia Pinkerton. Ripercorre gli sviluppi dei metodi con cui la legge analizza indizi e tracce, dalle scienze forensi alla caccia nell'universo immateriale degli hacker. Spazia attraverso le epoche e i Paesi: la Londra novecentesca dell'agenzia di Maud West che smaschera mariti infedeli; l'America dello sceriffo Wyatt Earp che insegue Billy The Kid, di Elliott Ness che cattura Al Capone. In dodici grandi storie vere,



Massimo Picozzi rende giustizia ai giustizieri, illuminandone non solo le imprese ma i dilemmi, i tormenti e i sacrifici e costruendo un'originale, quanto appassionante, storia del crimine "dalla parte del bene".



I POLIZIOTTI DEL SOCCORSO
ALPINO LI VEDREMO
ANCHE CON LO SNOWBOARD ?

CONSANIF (24)

WE.DO Holding

Design d'eccellenza in una crescita globale



Nel panorama del design e dell'arredamento di alto profilo, WE.DO Holding emerge come una realtà imprenditoriale d'eccellenza, portavoce del Made in Italy nel mondo. Con un fatturato di 330 milioni di euro nel 2023, il Gruppo guidato dalla famiglia Doimo si conferma protagonista indiscusso del settore, grazie a una visione innovativa e una struttura aziendale all'avanguardia.

WE.DO Holding, che racchiude 12 aziende e 13 brand, si distingue per un modello organizzativo articolato in tre Business Unit strategiche: home, office-healthcare e contract. Con oltre 900 collaboratori distribuiti in 8 stabilimenti e 150.000 mq di superficie produttiva, WE.DO rappresenta una potenza industriale che coniuga tradizione artigianale e innovazione tecnologica.



promessi e un impegno concreto verso la sostenibilità. Sotto la guida dei quattro eredi dello storico imprenditore Ettore Doimo e di un management team di elevata professionalità, **il Gruppo offre un portafoglio prodotti completo e diversificato**: dalle cucine ai sistemi living, dagli imbottiti alle soluzioni per ufficio e healthcare. modello di general contractor nel mondo del design to build, ampliando le proprie competenze nell'interior design sia residenziale che corporate.

12 company

85 Paesi serviti

13 brand

8 stabilimenti

900 collaboratori

150.000 mq di produzione

La presenza internazionale del Gruppo, che si estende in **più di 85 Paesi**, è sostenuta da reti di vendita e distribuzione capillari, ciascuna caratterizzata da strategie di brand identity distinte. Il DNA aziendale è fortemente orientato al miglioramento della qualità della vita attraverso il **design** e il **benessere** degli ambienti, ponendo al centro della propria filosofia un lifestyle raffinato, qualità senza com-

Il percorso di crescita di WE.DO Holding, caratterizzato da sviluppo organico e acquisizioni strategiche, si proietta verso un futuro ambizioso. Attraverso un piano industriale focalizzato su **sviluppo e internazionalizzazione**, il Gruppo mira a consolidare e rafforzare la propria leadership, confermandosi come punto di riferimento per l'eccellenza del design italiano nel mondo.





DUCCI

GIARDINI
DI
TOSCANA



DUCCI
GIARDINI
DI
TOSCANA
1941

Rosso RUBINO
100 ml
3,4 fl. oz.